

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE dei Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (GR)

## PREVISIONI ESTERNE AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

RIADOZIONE Delibera D.G.U.C. n. 109 del 28/10/2022  
(Integrazione al PSI adottato con D.G.U.C. n. 173 del 16/12/2020)

Del. C.C. del Comune di Arcidosso n. 45 del 31/11/2022  
Del. C.C. del Comune di Castel del Piano n. 62 del 29/12/2022  
Del. C.C. del Comune di Castell'Azzara n. 35 del 25/11/2022  
Del. C.C. del Comune di Roccalbegna n. 37 del 30/11/2022  
Del. C.C. del Comune di Santa Fiora n. 45 del 29/11/2022  
Del. C.C. del Comune di Semproniano n. 50 del 28/12/2022  
Del. C.C. del Comune di Seggiano n. 39 del 28/11/2022

## ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI PROPOSTA TECNICA CONTRODEDUZIONI

31/05/23

## Indice

Comune: ND.....	7
Acquedotto del Fiora SpA - Il Resp. Unità Tutela della risorsa idrica (Alessio Giunti).....	7
Num. 1.....	7
Località: ND.....	7
Contributo.....	7
PRESA D'ATTO.....	7
Comune: Semproniano.....	8
Aloisi Marco .....	8
Num. 2.....	8
Località: Podere La Casaccia.....	8
Area di trasformazione esterna al TU n° 30.....	8
NON ACCOLTA.....	11
Comune.....	12
REGIONE TOSCANA - Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare.....	12
Num. 3.....	12
Località.....	12
VAS/VINCA.....	12
ACCOLTA.....	12
Comune: ND.....	13
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.....	13
Num. 4.....	13
Località: ND.....	13
Contributo.....	13
Indagini geologiche e idrauliche.....	13
VAS/VINCA.....	13
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	13
Comune ROCCALBEGNA.....	14
dott. Simone Seggiani incaricato dal sig. Moreno Mariotti.....	14
Num. 5.....	14
Località: Roccalbegna.....	14
Modifica TU.....	14
Modifica Disciplina e altro.....	14
NON PERTINENTE.....	15
Comune ND.....	16
REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio.....	16
Num. 6.....	16
Località ND.....	16
Aree di trasformazione esterne al TU.....	16
Disciplina e altro - Contributo.....	16
VAS/VINCA.....	16
6.1 Disciplina.....	16
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	16
6.2 Disciplina.....	16
ACCOLTA.....	17
6.3 Disciplina.....	17
PRESA D'ATTO.....	17
6.4 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – DATO BENI PAESAGGISTICI.....	17
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	17
6.5 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU- PRESCRIZIONI BENI PAESAGGISTICI .....	17

PARZIALMENTE ACCOLTA.....	17
6.6 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – INTEGRAZIONE CONTENUTI.....	17
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	18
6.7 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU - DIMENSIONAMENTO.....	18
ACCOLTA.....	18
6.8 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – DESTINAZIONI D'USO.....	18
ACCOLTA.....	18
6.9 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 4 Loc. Pergole (Comune di Arcidosso) .....	18
NON ACCOLTA.....	18
6.10 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 6 Loc. Merigar....	19
ACCOLTA.....	19
6.11 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 8 Loc. Aiole e Bagnore (Comune di Arcidosso e Comune di Santa Fiora).....	19
NON ACCOLTA.....	19
6.12 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – schede del PO di Castel del Piano .....	20
ACCOLTA.....	20
6.13 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – schede 15 Loc. Selva (Comune di Santa Fiora), 22 Loc. Casacce-Podere Montale e 24 Loc. Giardino Spoerri (Comune di Seggiano).....	20
NON ACCOLTA.....	20
6.14 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 18 Loc. Bagnore – Ontani/Ginestreti (Comune di Santa Fiora).....	20
NON ACCOLTA.....	21
6.15 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 32 Loc. Bagnolo /Santa Fiora/Bagnore/Aiole (Comune di Santa Fiora).....	21
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	21
6.16 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 27 Loc. Le Piagge (Comune di Seggiano).....	21
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	21
6.17 Dossier relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU – scheda 29 Loc. Capanna della Capitana – Cortevicchia (Comune di Semproniano).....	23
ACCOLTA.....	23
6.18 miglioramento della qualità degli elaborati - tavole STR03 Quadro A-nord e B-sud.....	23
ACCOLTA.....	23
6.19 miglioramento della qualità degli elaborati- scheda 16 'Aspetti geologici'.....	23
ACCOLTA.....	23
6.20 miglioramento della qualità degli elaborati - scheda 17 simbolo grafico.....	25
ACCOLTA.....	25
6.21 miglioramento della qualità degli elaborati - titolo della scheda 21.....	25
ACCOLTA.....	25
6.22 miglioramento della qualità degli elaborati - scheda 30 perimetrazione.....	25
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	25
<b>Comune ND.....</b>	<b>26</b>
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud..</b>	<b>26</b>
<b>Num. 6.1a/b.....</b>	<b>26</b>
<b>Località ND.....</b>	<b>26</b>
Indagini geologiche/Studi idraulici.....	26
6.1a - Comunicazione.....	26
6.1b - ALLEGATI 1.....	26
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	27
<b>Comune ND.....</b>	<b>28</b>

<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE Autorità di gestione</b>	
FEASR.....	28
Num. 6.2.....	28
Località ND.....	28
Contributo.....	28
<b>PRESA D'ATTO.....</b>	<b>28</b>
Comune ND.....	29
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Giunta Regionale - Settore Turismo, Commercio e Servizi.....</b>	
Num. 6.3.....	29
Località ND.....	29
Contributo.....	29
<b>PRESA D'ATTO.....</b>	<b>29</b>
Comune ND.....	30
<b>REGIONE TOSCANA - DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA" - SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO" - Dir. Renata Laura Caselli.....</b>	
Num. 6.4.....	30
Località ND.....	30
Aree di trasformazione esterne al TU.....	30
Disciplina e altro - Contributo.....	30
<b>VAS/VINCA.....</b>	<b>30</b>
<b>ACCOLTA.....</b>	<b>30</b>
Comune ND.....	31
<b>REGIONE TOSCANA - Ambiente ed Energia- SETTORE Tutela della Natura e del Mare – DIR. Ing. Gilda Ruberti.....</b>	
Num. 6.5.....	31
Località ND.....	31
<b>VAS/VINCA.....</b>	<b>31</b>
<b>ACCOLTA.....</b>	<b>31</b>
Comune ND.....	32
<b>REGIONE TOSCANA -Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo.....</b>	
Cambiamenti climatici.....	32
Num. 6.6.....	32
Località ND.....	32
Aree di trasformazione esterne al TU.....	32
Disciplina e altro - Contributo.....	32
<b>VAS/VINCA.....</b>	<b>32</b>
<b>ACCOLTA.....</b>	<b>32</b>
Comune ND.....	33
<b>PROVINCIA di GROSSETO Area Edilizia Territorio e Ambiente - Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente.....</b>	
Num. 7.....	33
Località ND.....	33
Aree di trasformazione esterne al TU.....	33
Disciplina e altro - Contributo.....	33
<b>VAS/VINCA.....</b>	<b>33</b>
7.1.....	33
<b>PARZIALMENTE ACCOLTA.....</b>	<b>33</b>
7.1.....	33
<b>NON ACCOLTA.....</b>	<b>34</b>
7.2.....	34
<b>NON ACCOLTA.....</b>	<b>35</b>
-----	

-----	35
PRESA D'ATTO.....	35
7.3.....	35
ACCOLTA.....	35
7.4.....	36
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	36
7.5.....	36
NON ACCOLTA.....	36
7.6.....	37
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	37
7.7.....	38
NON ACCOLTA .....	38
<b>Comune .....</b>	<b>39</b>
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale -</b>	
<b>Valutazione Ambientale Strategica - Arch. Carla Chiodini.....</b>	<b>39</b>
<b>Num. 8.1.....</b>	<b>39</b>
<b>Località.....</b>	<b>39</b>
VAS/VINCA.....	39
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	40
<b>Comune.....</b>	<b>41</b>
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia-SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO</b>	
<b>AMBIENTALE-VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA-OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE</b>	
<b>STRATEGICO REGIONALE .....</b>	<b>41</b>
<b>Arch. Carla Chiodini - Istruttrice: arch. Lisa Pollini.....</b>	<b>41</b>
<b>Num. 8.2.....</b>	<b>41</b>
<b>Località.....</b>	<b>41</b>
Modifica Disciplina e altro - Contributo.....	41
VAS/VINCA.....	41
8.2.1. Strategia PSI – 1) carenza nella considerazione delle componenti ambientali.....	41
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	41
8.2.1. Strategia PSI – 2) mancanza di uno studio demografico .....	42
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	42
8.2.1. Strategia PSI – 3) incremento del rischio idrogeologico.....	42
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	42
8.2.1. Strategia PSI – 4) analisi di coerenza/Piano di Tutela delle Acque.....	43
PARZIALMENTE ACCOLTA.....	43
8.2.1. Strategia PSI – 5) Piano Regionale Cave (PRC) / RAPPORTO AMBIENTALE.....	43
NON ACCOLTA.....	43
8.2.1. Strategia PSI – 6) risorsa geotermica / RAPPORTO AMBIENTALE.....	43
NON ACCOLTA.....	44
8.2.1. Strategia PSI – 7) inquinamento elettromagnetico – RAPPORTO AMBIENTALE.....	44
ACCOLTA.....	44
8.2.2. Quadro Conoscitivo Ambientale - Dimensionamento delle trasformazioni –	
RAPPORTO AMBIENTALE.....	44
8.2.2.A PARZIALMENTE ACCOLTA.....	44
8.2.2.B PARZIALMENTE ACCOLTA.....	45
8.2.2.C PARZIALMENTE ACCOLTA.....	45
8.2.2.D PARZIALMENTE ACCOLTA.....	45
8.2.3. Valutazione degli effetti significativi – Alternative - Monitoraggio – RAPPORTO	
AMBIENTALE.....	45
8.2.3.A PARZIALMENTE ACCOLTA.....	46
8.2.3.B.....	46
NON ACCOLTA.....	46
8.2.3.C NON ACCOLTA.....	46

8.2.3.D PARZIALMENTE ACCOLTA.....	47
8.2.3.E PARZIALMENTE ACCOLTA.....	47
8.2.3.F ACCOLTA.....	47
<b>Comune SEGGIANO.....</b>	<b>48</b>
Per. Agr. Roberto Galloni delegato da Jean Claude Zacchini.....	48
<b>Num. 9.....</b>	<b>48</b>
<b>Località: Lamapozzali.....</b>	<b>48</b>
Indagini geologiche e idrauliche/VAS.....	48
NON PERTINENTE.....	49
<b>Comune ARCIDOSO.....</b>	<b>49</b>
Rossano Pii.....	49
<b>Num. 10.....</b>	<b>49</b>
<b>Località: Mossa dei Cavalli.....</b>	<b>49</b>
Modifica TU.....	49
NON PERTINENTE.....	50
<b>Comune SEGGIANO.....</b>	<b>51</b>
Elisabetta Ciaffarafa.....	51
<b>Num. 11.....</b>	<b>51</b>
<b>Località.....</b>	<b>51</b>
Altro.....	51
NON PERTINENTE.....	51
<b>Comune ND.....</b>	<b>52</b>
Autorità Idrica Toscana.....	52
<b>Il Responsabile del Servizio Pianificazione Strategica e Accordi di Programma .....</b>	<b>52</b>
Ing. Lorenzo Maresca.....	52
<b>Num. 12.....</b>	<b>52</b>
<b>Località ND.....</b>	<b>52</b>
VAS/VINCA.....	52
12.A PARZIALMENTE ACCOLTA.....	52
12.B ACCOLTA.....	53
12.C ACCOLTA.....	53
12.D ACCOLTA.....	53

<b>Comune: ND</b>	<b>Acquedotto del Fiora SpA - Il Resp. Unità Tutela della risorsa idrica (Alessio Giunti)</b>	
<b>Num. 1</b>	Prot. 0002194	<b>Località: ND</b>
	Data 14-02-2023	Ind. Catastale: ND

#### Collocazione

ND

#### Argomento osservazione

Contributo

#### Contributo

In relazione all'utilizzo della risorsa idrica e della capacità fognaria e depurativa, la scrivente Società si riserva di valutare la fattibilità degli interventi descritti nella documentazione ad integrazione al PS.

Una volta che questi verranno definiti con un maggiore livello di dettaglio, sarà possibile verificare l'idoneità delle infrastrutture del S.I.I. esistenti e la disponibilità della risorsa idrica alla luce della tipologia e consistenza degli interventi da realizzarsi.

Si comunica in aggiunta che, nel caso in cui siano individuate interferenze con le strutture o le reti in gestione alla scrivente Società dovrà essere redatto un progetto per la risoluzione delle stesse, sottoposto all'approvazione di AdF, e che i costi per le risoluzioni delle interferenze saranno a carico del proponente.

Nuovi allacci sulle reti fognarie afferenti agli impianti gestiti dalla scrivente società potranno essere concessi alle condizioni prescritte dalle relative AUA tempo per tempo vigenti e comunque sempre nelle more della capacità residua eventualmente disponibile.

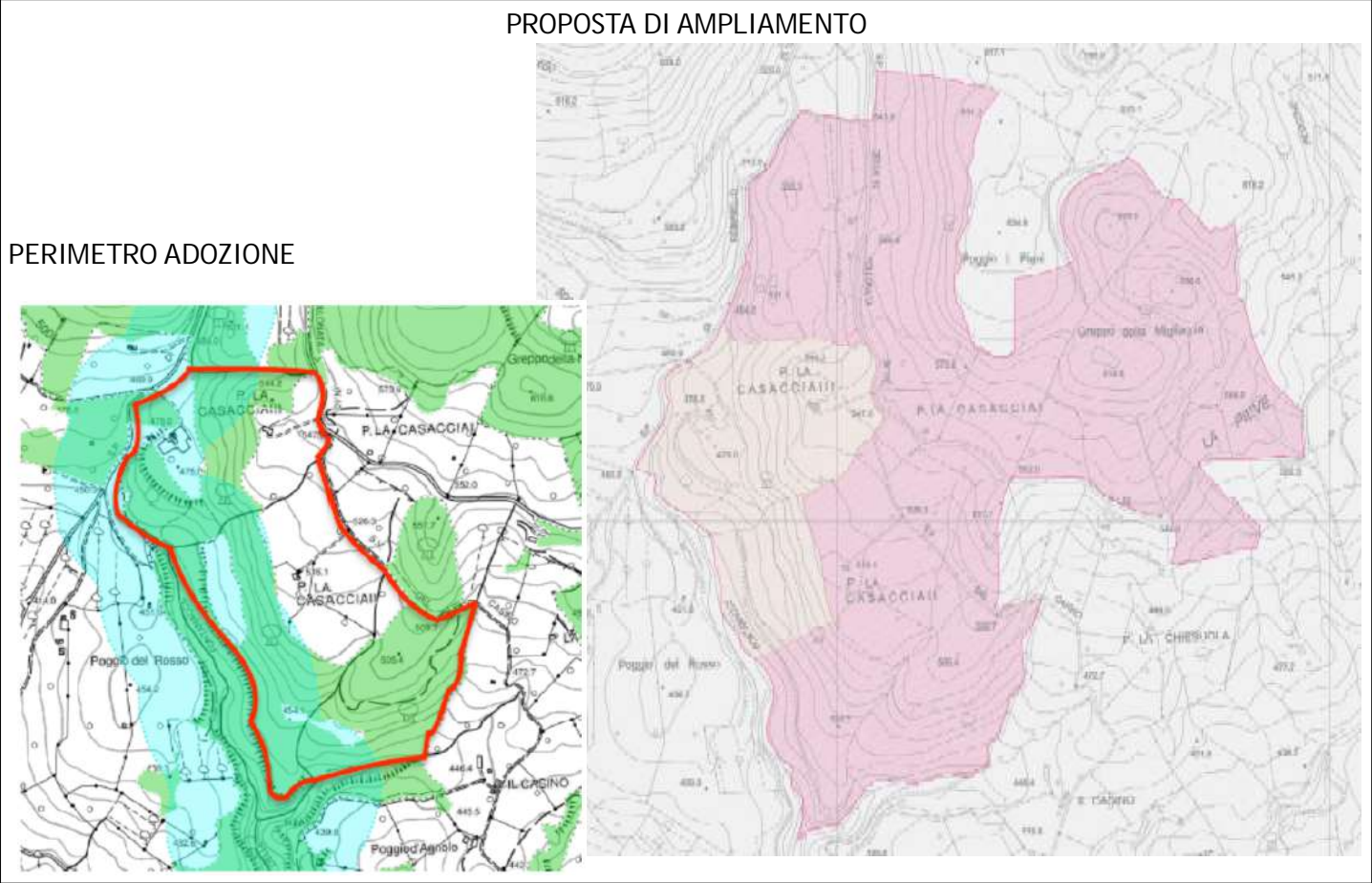
Per quanto concerne interventi che possano rappresentare una interferenza sulle aree di salvaguardia di captazioni per scopi idropotabili, si precisa che le aree di salvaguardia attualmente vigenti nei comuni di interesse sono definite seguendo il criterio geometrico (ZTA con raggio di 10 m; ZR con raggio di 200 m), ma saranno oggetto di revisione secondo i criteri e gli indirizzi della DGRT n.872/2020, entro il 31/12/2023 (sez. B, Allegato B - Tabella 2 della DGRT n.1537/2019), considerando le caratteristiche sito-specifiche dell'area e i possibili centri di pericolo per la captazione.

#### VALUTAZIONE TECNICA

#### PRESA D'ATTO

Motivazione: Contributo per fasi successive di pianificazione.

Comune: Semproniano	Aloisi Marco	
Num. 2	Prot.	Località: Podere La Casaccia
	Data 28-02-2023	Ind. Catastale:



Collocazione  
TR

Argomento osservazione  
[Area di trasformazione esterna al TU n° 30](#)

Descrizione intervento richiesto

Con la presente osservazione, pur condividendo la proposta di riadozione, **si chiede** di ampliare ulteriormente l'area da destinare a Centro di Recupero degli Animali Esotici e Selvatici su tutte le aree riportate nella cartografia allegata.

DIMENSIONAMENTO PROPOSTO  
Ampliamento superficie territoriale



- Articolo 8.3 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

- Articolo 12.3 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

L'area di trasformazione ricade in un contesto geomorfologico caratterizzato dalla presenza di deformazioni gravitative profonde e frane quiescenti intervallate da scarpate d'erosione e detriti di versante lungo acclività rilevanti.

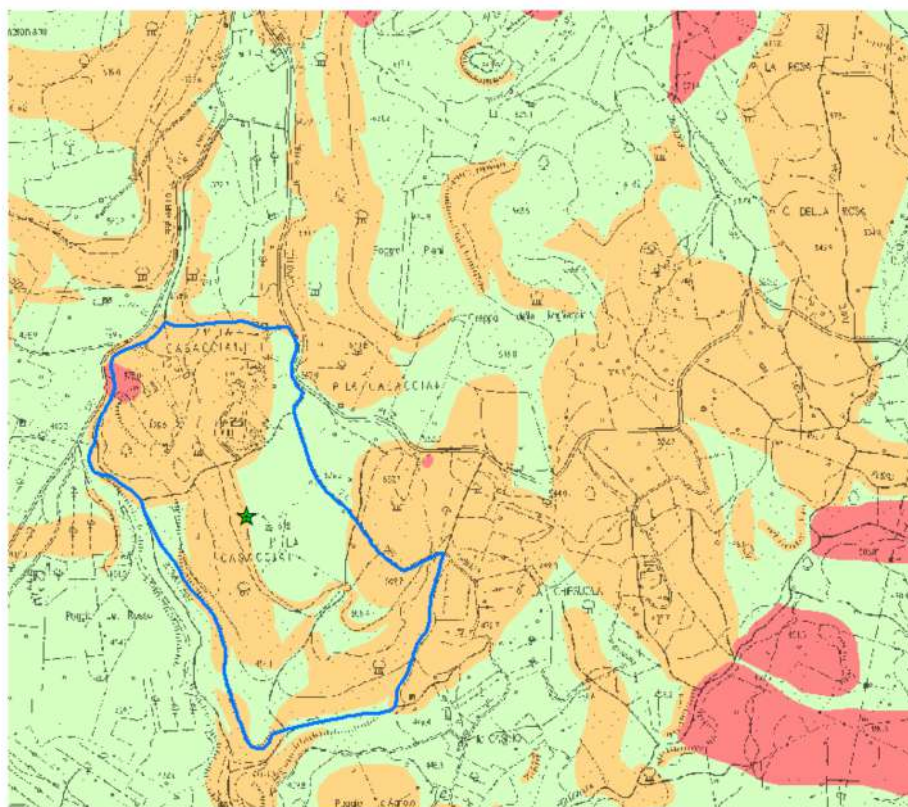
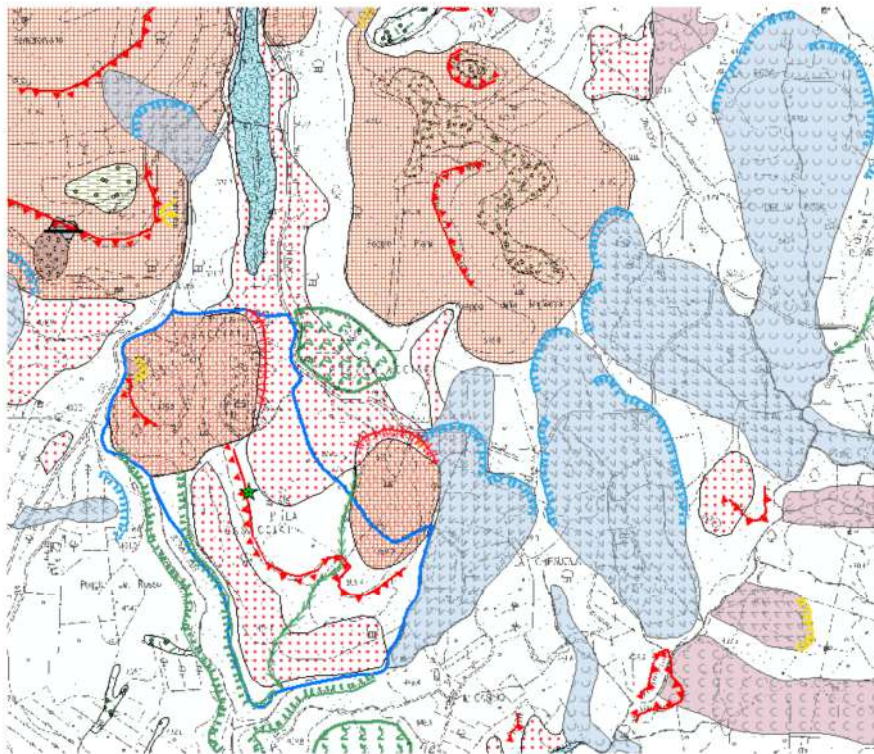
Eventuali interventi edilizi dovranno essere effettuati al di fuori dei contesti a pericolosità geologica molto elevata (G4) e dovranno essere effettuati ai sensi della normativa vigente (DPGR 1/R/2022, NTC 2018 e DPR 120/2017 – per la gestione delle terre e rocce da scavo).

In particolare, dovranno essere svolte le indagini geognostiche e geofisiche previste dal DPGR 1/R/2022 atte a valutare la fattibilità degli interventi e la valutazione che non vi sia un peggioramento delle condizioni di instabilità del versante.

In caso di interventi di nuova edificazione con modifica morfologica interessi le aree classificate in pericolosità geologica G.3, si prescrive di effettuare le opportune verifiche di stabilità precedute da indagini geognostiche adeguate a definire il modello geotecnico del sottosuolo e le caratteristiche geotecniche del medesimo. Le indagini suddette dovranno essere svolte propedeuticamente alla presentazione del suddetto Piano. Nel caso in cui dovesse emergere la necessità di opere di fondazioni speciali o opere di consolidamento del versante, tali opere dovranno essere prescritte per l'intervento fin dal Piano Urbanistico Attuativo.

9/53





Per la parte geologica, ai sensi della normativa vigente non vi sono limitazioni tali da inficiare la realizzazione dell'intervento. Naturalmente l'intervento deve sottostare a quanto riportato sopra e nel DPGR 5/R/2020 con particolare riferimento alle zone in pericolosità geologica molto elevata che necessitano, se coinvolte, di realizzazione in opera di interventi di messa in sicurezza da prevedersi e progettarsi già in fase di piano operativo comunale.

---

### **Pericolosità Idraulica**

L'area è lambita e/o interessata da tratti di Reticolo Idrografico ai sensi della L.R.n.79/2012 (Fosso delle Fontanacce ed affluenti) il cui quadro conoscitivo in merito alla pericolosità idraulica risulta completamente o parzialmente non approfondito.

Nell'ambito delle eventuali successive fasi progettuali sarà necessario condurre uno studio idraulico di supporto alla progettazione al fine di valutare la pericolosità idraulica dell'area e stabilire, in funzione della pericolosità idraulica derivante, le prescrizioni per gli interventi di progetto di cui agli artt. 8-9-10-11-12-13-14-16 della L.R. n.41/2018.

RETICOLO DI RIFERIMENTO:

Fosso delle Fontanacce

Affluenti Fosso delle Fontanacce

Affluente Fosso della Follonata

---

### **Aspetti agronomici e naturalistici**

Ricade nel morfotipo rurale 9.b. 'Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna a ridotta densità di infrastrutturazione ecologica', art. 66.2 della Disciplina del PSI.

---

### **Aspetti ambientali**

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, si faccia riferimento alle valutazioni espresse nelle sezioni "Pericolosità Geologica", "Pericolosità Idraulica" e "Aspetti agronomici e naturalistici"

---

## **VALUTAZIONE TECNICA**

### **NON ACCOLTA**

Motivazione: l'area di trasformazione n. 30 inserisce nel PSI una previsione in parte già disciplinata dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico vigente, oggetto di una Variante anticipatoria adottata nel 2020.

L'area di trasformazione e l'ampliamento richiesto sono interessati da beni paesaggistici, da criticità geologiche e idrauliche e connotata dal morfotipo rurale 9.b. 'Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna a ridotta densità di infrastrutturazione ecologica'.

Il recepimento delle prescrizioni di cui all'art. 66.2 della Disciplina del PSI per il morfotipo rurale 9.b. (fra cui vi sono: promuovere la conservazione dell'articolazione della maglia agraria a "campi chiusi", promuovere la tutela, la conservazione e, ove necessario, il ripristino delle dotazioni ecologiche, contrastare i processi di semplificazione e omogeneizzazione del paesaggio agrario, promuovere una gestione sostenibile delle risorse forestali, contrastare i fenomeni di abbandono colturale anche attraverso il recupero dell'uso agricolo di tipo tradizionale dei terreni, reintroduzione di siepi, filari e/o esemplari arborei isolati, promuovere pratiche colturali e di gestione forestale che favoriscano il ripristino delle dotazioni ecologiche ecc.) non risulta pienamente coerente con una ulteriore trasformazione molto estesa come l'ampliamento proposto, tenendo conto anche dell'area già soggetta a trasformazione.

Pertanto non sono state esplicitate quali siano le intenzioni/modalità della richiesta di ulteriore trasformazione né se le modalità attuative siano rispettose della Disciplina del PSI o possano sollevare profili di incoerenza (ad esempio: taglio del bosco, eliminazione siepi e filari che strutturano la maglia a campi chiusi, impermeabilizzazione di superfici vaste, ecc.).

La vasta ulteriore trasformazione proposta non risulta quindi compatibile con le caratteristiche rurali e collinari del contesto e potrebbe comportare ulteriori trasformazioni ed impatti ambientali e paesaggistici non coerenti e non sostenibili.

Comune	REGIONE TOSCANA - Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare	
Num. 3	Prot.	Località
	Data	Ind. Catastale:

**Collocazione**  
TR

**Argomento osservazione**  
VAS/VINCA

### Descrizione intervento richiesto

Contributo rilasciato in base alle competenze di cui alla l.r. 30/2015.

Si comunica che il presente contributo è rilasciato in base alle competenze di cui alla l.r. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010" e ss.mm.ii."

Considerato che a seguito dell'adozione del PSI è stata indetta una Conferenza di Copianificazione, richiesta dall'Amministrazione comunale in conseguenza dell'accoglimento di alcune osservazioni riguardanti previsioni di trasformazione esterne del Territorio Urbanizzato che interessano direttamente o marginalmente alcuni siti della Rete Natura 2000 e alcune Aree Naturali Protette regionali disciplinate dal "Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Grosseto" approvato con D.C.P. n° 73 del 28/11/2001 e s.m.i. Dato atto che ai fini dell'approvazione del PSI riadottato il Settore scrivente dovrà comunque esprimersi nuovamente in merito alla Valutazione di incidenza, a seguito della trasmissione dello Studio di incidenza integrato con ulteriori analisi ed approfondimenti conseguenti all'accoglimento delle nuove previsioni.

Esaminata la documentazione allegata alla delibera di riadozione del PSI, come consultabile nel sito dell'Unione dei Comuni montani Amiata grossetana, con particolare riferimento alla documentazione relativa alla VAS, si evidenzia che risultano essere presenti gli elaborati integrativi relativi al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, ma non lo Studio di incidenza; pertanto, in mancanza di tale elaborato, non risulta possibile per il Settore scrivente esprimersi in merito alla possibile incidenza determinata dalle nuove previsioni introdotte con la riadozione del PSI nei confronti dell'integrità dei siti e della coerenza globale della rete Natura 2000.

Si resta pertanto in attesa di ricevere lo Studio di incidenza aggiornato e integrato con gli ulteriori approfondimenti e le analisi dei potenziali effetti sui siti Natura 2000 conseguenti all'accoglimento delle nuove previsioni. Qualora le nuove previsioni interessino territorialmente Riserve regionali sia altresì effettuata una verifica di compatibilità con i relativi regolamenti di gestione.

### VALUTAZIONE TECNICA

#### ACCOLTA

SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE trasmesso da studio Viviani a arch. Luca Tiberi 11-04-2023 firmato da arch. Pirrello.



<b>Comune: ND</b>	<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</b>	
<b>Num. 4</b>	Prot.	<b>Località: ND</b>
	Data	Ind. Catastale:

## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

Contributo

Indagini geologiche e idrauliche

VAS/VINCA

## Sintesi contributo (estratti)

[...] 1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

1.1 – Indicazioni per la consultazione del quadro conoscitivo idraulico. [...]

[...] 2.2 – Indicazioni per la redazione dello strumento urbanistico.

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI e in particolare: [...]

[...] Tuttavia, per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente, coordinandosi ove occorra con l'Autorità di bacino sin dall'avvio del procedimento urbanistico (si rimanda anche a quanto illustrato al successivo punto 2.3). [...]

[...] 3.2 – Indicazioni per la redazione dello strumento urbanistico.

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni: [...]

4 Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

## VALUTAZIONE TECNICA

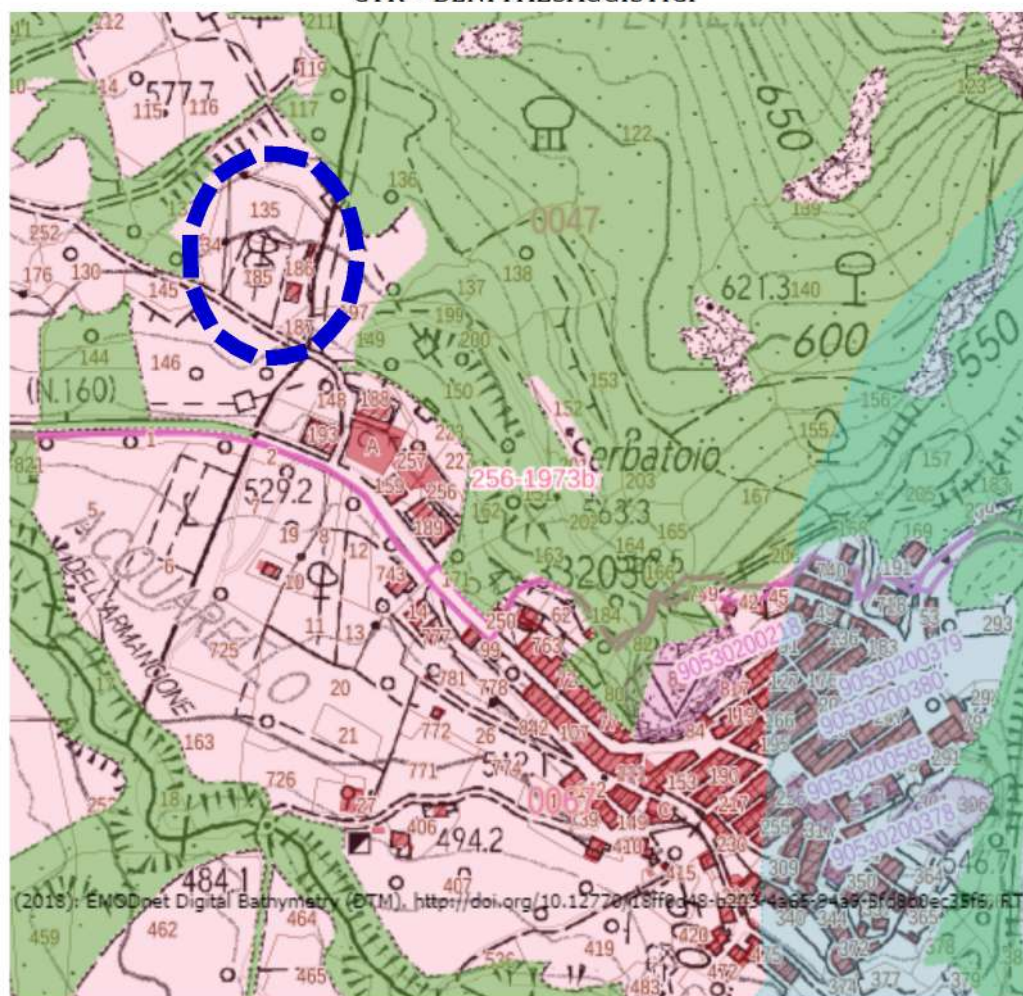
### PARZIALMENTE ACCOLTA

Per la parte riguardante le indagini geologiche: in merito alla coerenza del PAI con il quadro conoscitivo geomorfologico e di pericolosità geologica emerso dallo studio geologico a supporto del PSI adottato essa verrà raggiunta in fase di approvazione in quanto il quadro conoscitivo suddetto è al momento sub iudice dell'Autorità di Bacino Distrettuale di riferimento e del Genio Civile le quali non hanno ancora espresso parere in merito. Preme sottolineare che l'iter di aggiornamento del quadro conoscitivo, con particolare riferimento alla parte geomorfologica e di pericolosità geologica verrà svolto, come espressamente richiesto, dalla Soc. incaricata dall'Unione dei Comuni, in contraddittorio con i tecnici dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile, attraverso sopralluoghi da effettuarsi nelle aree che, gli enti suddetti, ritengono che necessitino di approfondimenti sul campo. L'aggiornamento geomorfologico e conseguentemente di pericolosità geologica del quadro conoscitivo in questa fase è stato effettuato tramite sopralluoghi dai tecnici incaricati dall'Unione dei Comuni, partendo da un rilievo stereoscopico su base fotogrammetrica rimodulato digitalmente su base lidar. Il tutto secondo quanto indicato nel DPGR 5/R/2020 e nell'allegato 3 della Disciplina del PAI adottato.

Per la parte riguardante gli studi idraulici: osservazione di carattere generale su come si aggiornano i quadri conoscitivi. Sarà recepito nell'ambito delle integrazioni.

<b>Comune ROCCALBEGNA</b>	<b>dott. Simone Seggiani incaricato dal sig. Moreno Mariotti</b>	
<b>Num. 5</b>	Prot.	<b>Località: Roccalbegna</b>
	Data	Ind. Catastale: F 47 Part 135 185 186

# CTR – BENI PAESAGGISTICI



## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

### Modifica TU

Modifica Disciplina e altro

## Descrizione intervento richiesto

Conferma previsioni del RUC previgente in territorio rurale.

Il sig. Mariotti Moreno, in comproprietà con la moglie sig.ra Nanni Letizia, è proprietario di un appezzamento di terreno posto nelle immediate vicinanze del centro abitato di Roccalbegna censito al foglio 47 part.lla 135, 185, 186 sul quale attualmente insistono alcuni fabbricati ad uso rimesse. Sulla base delle attuali norme del regolamento urbanistico del comune di Roccalbegna approvato con delibera di Consiglio comunale nr. 2 del 20/04/2016 l'area in questione è posta all'interno dell'UTOE di Roccalbegna ed è ricompresa in una zona definita EER1 per la quale si prevede la possibilità di riutilizzo della volumetria esistente con accorpamento dei volumi secondari per la realizzazione di nr. 1 unità immobiliare residenziale. Il proprietario ha avviato nel corso del 2022 le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle previsioni di cui al regolamento urbanistico ed ha già ottenuto le seguenti autorizzazioni propedeutiche all'ottenimento del permesso di costruire:

- autorizzazione vincolo paesaggistico prot. 9661-6-3/0 del 27/06/2022
- autorizzazione vincolo idrogeologico prot. 10364-6-3/0 del 05/07/2022
- parere favorevole VINCA prot. 9039 del 16/06/2022

La proprietà ha l'intenzione di concludere l'intervento previsto anche se la sua realizzazione è stata momentaneamente sospesa.

Si precisa che l'area in trattazione è in parte già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione (viabilità, pubblici servizi ecc.) in quanto pressoché prossima all'edificio esistente.

Sulla base delle previsioni contenute nel piano strutturale intercomunale adottato si evince che l'area in questione è stata posta al di fuori della delimitazione del territorio urbanizzato del paese di Roccalbegna e non è rilevabile se le previsioni presenti nel vigente regolamento urbanistico siano confermate o meno.

Con la presente osservazione si chiede pertanto che per l'area in esame siano confermate le previsioni indicate nel regolamento urbanistico e più precisamente la possibilità di demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, anche con altra configurazione e posizione, ai fini di realizzare una nuova unità abitativa residenziale.

---

#### **Rischio idraulico**

In caso di estensione del TU dovrà essere studiato anche reticolo interferente, FOSSO DI CUI A CODICE TS57245 e TS57350, e affluente di cui al codice TS57349.

---

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **NON PERTINENTE**

Motivazione: l'osservazione non riguarda i contenuti della riadozione del PSI, relativi esclusivamente alle aree di trasformazione esterne all'urbanizzato.

Per conoscenza si conferma che l'area oggetto dell'osservazione non ha caratteristiche di territorio urbanizzato ai sensi della legge regionale vigente n. 65 del 2014.

L'argomento è di competenza dell'UTC.

Comune ND	REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	
Num. 6	Prot.	Località ND
	Data	Ind. Catastale: ND

**Collocazione**  
TR

#### Argomento osservazione

Aree di trasformazione esterne al TU

Disciplina e altro - Contributo

VAS/VINCA

#### Sintesi contributi

##### 6.1 DISCIPLINA

Con la riadozione sono stati modificati gli articoli 2 "Elaborati ed elementi costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale", 87 "Dimensionamento" e 89 "Azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato" della Disciplina del PSI, i restanti articoli non sono stati variati.

La modifica all'art. 2 consiste nell'inserimento in elenco dei nuovi elaborati introdotti relativi alle azioni di trasformazione esterne al TU.

La modifica all'art. 87 riguarda il paragrafo 87.1 che diventa: "(...)

Il dimensionamento è effettuato per il solo territorio urbanizzato.

Il dimensionamento delle aree di trasformazione esterne all'urbanizzato è rimandato ai P.O.C. e/o ai P.O.I., che definiranno in dettaglio le precise perimetrazioni, il dimensionamento per destinazioni d'uso e le norme specifiche per le singole trasformazioni, nel rispetto dello Statuto e delle strategie definite dal P.S.I. (...).

A proposito di quanto sopra, si ricorda che per le trasformazioni che avvengono nel territorio rurale è necessario utilizzare l'espressione "nuovo consumo di suolo" anziché "dimensionamento", in quanto con la L.R. 65/2014 si dimensiona unicamente all'interno del territorio urbanizzato.

#### VALUTAZIONE TECNICA

##### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: si verifica dove è stato utilizzato il termine "dimensionamento" per le aree di trasformazione esterne al TU e si sostituisce con altra dizione (ad es. "superficie/i edificabile/i", quantità edificabili o altro).

Non si inserisce il riferimento al "nuovo consumo di suolo" in quanto tale quantità può essere definita solo in fase di progetto e non ha corrispondenza biunivoca con la superficie edificabile.

Per il livello strategico di definizione delle trasformazioni, il PSI non può quantificare il "consumo di suolo", inteso come l'insieme delle superfici attualmente non edificate, non impermeabilizzate, non interessate da altre trasformazioni e/o urbanizzazioni che il PSI destina all'edificazione, all'urbanizzazione ed alla impermeabilizzazione, sottraendole all'insieme delle superfici agricole, verdi e permeabili.

Elaborati da modificare: DISCIPLINA

##### 6.2 DISCIPLINA

La modifica all'art. 89 consiste nella sostituzione di parte del paragrafo 89.1 con il seguente:

" [...] Le localizzazioni rappresentate nelle tavole grafiche e nei Dossier sono puramente indicative e di massima.

Le precise perimetrazioni, il dimensionamento per destinazioni d'uso e le norme specifiche per le singole trasformazioni dovranno essere definiti in dettaglio nei P.O.C. e/o nei P.O.I., nel rispetto dello Statuto e delle strategie definite dal P.S.I.

Sono rimandate quindi ai successivi passaggi di scala le puntuali verifiche di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistica";

e nell'inserimento del paragrafo 89.2 contenente l'elenco delle 33 azioni di trasformazione esterne al TU adottate. Riguardo alla frase sottolineata, si ritiene opportuno specificare meglio che le verifiche di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistiche non sono "rimandate" ai successivi passaggi di scala, ma che queste, da fare necessariamente anche a livello di PSI, dovranno essere approfondite con il passaggio di scala.



## VALUTAZIONE TECNICA

### ACCOLTA

Motivazione: Disciplina art 89.2 "Sono *rimandate* ecc" si specifica meglio che le verifiche di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistiche non sono "rimandate" ai successivi passaggi di scala, ma che queste, da fare necessariamente anche a livello di PSI, dovranno essere approfondite con il passaggio di scala.

Elaborati da modificare: DISCIPLINA

---

### 6.3 DISCIPLINA

A questo proposito si fa presente che il contributo del Settore Tutela della natura e del mare, al quale si rimanda (in allegato), evidenzia la necessità di integrare lo Studio di incidenza con riferimento alle azioni di trasformazione inserite.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PRESA D'ATTO

Vedi contributi n° 3 e n° 6.5.

---

### 6.4 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – DATO BENI PAESAGGISTICI

Esaminate le schede delle azioni di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato, in linea generale, anche in vista delle valutazioni da effettuare da parte della Conferenza Paesaggistica, si ritiene necessario:

Inserire in tutte le schede il paragrafo relativo ai beni paesaggistici, evidenziando innanzitutto se sono presenti o meno, e quindi elencando le tipologie di vincolo eventualmente presenti.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: si segnala che la voce "Beni paesaggistici" è stata tolta nelle schede dove i beni paesaggistici sono assenti nell'ambito di trasformazione.

Dove sono presenti è già indicato e non c'è bisogno di integrazioni.

Se tale scelta non appare sufficientemente chiara, si aggiunge la voce dove manca con la parola "assenti".

---

### 6.5 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU- PRESCRIZIONI BENI PAESAGGISTICI

Per tutte le schede che interessano, anche parzialmente, beni paesaggistici integrare il paragrafo con l'indicazione delle direttive e prescrizioni ritenute più pertinenti alla previsione in questione (come già fatto ad esempio per le schede n. 23 e 28).

A questo proposito si fa presente che alcune delle condizioni date dalla Conferenza di Copianificazione sono direttamente derivanti da direttive o prescrizioni della disciplina d'uso dei beni paesaggistici e che può quindi essere utile inserirle in questa sezione della scheda.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: si inserisce quanto si ritiene più pertinente cercando di evitare inutili ripetizioni e distinguendo fra citazioni esatte della scheda di vincolo e pareri della conferenza, che – per quanto in parte coincidenti – non possono essere inseriti come mere citazioni.

Si ricorda tuttavia che gli "Indirizzi e prescrizioni" contenuti nelle schede delle aree di trasformazione sono già stati redatti tenendo conto delle direttive e prescrizioni dei vincoli presenti; pertanto, saranno introdotti nella scheda solamente estratti di direttive e prescrizioni dei beni paesaggistici che non abbiano già trovato applicazione negli "Indirizzi e prescrizioni" già presenti.

---

### 6.6 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – INTEGRAZIONE CONTENUTI

Integrare i contenuti dei paragrafi denominati "Coerenza con il PIT/PPR – Esito conferenza di copianificazione art.25 LR 65/2014" e "Contributo Provincia di Grosseto" nella scheda già predisposta, anziché riportare le conclusioni del verbale e il contributo tali e quali in paragrafi a parte.

Si suggerisce quindi, anche al fine di evitare ripetizioni, di rielaborare e integrare le conclusioni della Conferenza di

Copianificazione e il contributo della Provincia di Grosseto all'interno della scheda, in termini di specifici indirizzi per i PO finalizzati a garantire quanto richiesto.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: si effettua una revisione secondo quanto richiesto, tenendo conto anche del precedente contributo 6.5, per evitare ripetizioni ed inutili appesantimenti delle schede.

Si segnala che in alcuni casi l'integrazione di alcune norme del PTCP non è sempre fattibile in quanto non più coerenti con la legislazione vigente e in fase di superamento con il nuovo PTCP adottato.

-----  
Si riportano poi le seguenti ulteriori considerazioni su alcune delle schede:

##### **6.7 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU - DIMENSIONAMENTO**

Nella relazione e nella disciplina si dà atto della scelta di rimandare il dimensionamento delle previsioni ai PO, tuttavia le seguenti schede riportano un'indicazione della SE da realizzarsi (eliminata invece dalle restanti schede):

- scheda 1 Loc. Mossa dei Cavalli (Comune di Arcidosso);
- scheda 4 Loc. Pergole (Comune di Arcidosso);
- scheda 11 Loc. San Bartolomeo-Ferro di Cavallo (Comune di Castell'Azzara);
- scheda 31 Loc. Podere Sugheretello (Comune di Semproniano).

Si ritiene opportuno utilizzare un criterio unico per tutte le schede. Nel caso in cui, invece, l'indicazione della SE fosse mantenuta, si fa presente che questa dovrà essere riportata anche nelle tabelle predisposte secondo la D.G.R. n. 682 del 2017.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

Motivazione: dato che non per tutte le trasformazioni è possibile definire la superficie edificabile, si toglie il dato da tutte le schede e non si compila la tabella.

##### **6.8 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – DESTINAZIONI D'USO**

-----  
Alcune schede riportano molteplici destinazioni d'uso, alcune delle quali non riconducibili alle categorie funzionali di cui all'art. 99 della L.R. 65/2014.

Si portano ad esempio le schede 8 Loc. Aiole e Bagnore (Comune di Arcidosso e Comune di Santa Fiora) e 11 Loc. San Bartolomeo-Ferro di Cavallo (Comune di Castell'Azzara).

Considerato il livello di pianificazione e il grado di definizione della strategia, si ritiene che nel PSI possa essere previsto un ventaglio di destinazioni d'uso da definire poi precisamente con i PO, è comunque opportuno che tali destinazioni siano ricondotte fin da ora a quelle dell'art. 99.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

Motivazione: si lasciano le diverse possibilità d'uso (considerando anche che non si inserisce o si toglie la SE, vedi oss. 6.7) e si riconducono tutte le definizioni a quelle dell'art. 99 della LR 65/2014.

##### **6.9 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 4 LOC. PERGOLE (COMUNE DI ARCIDOSSO)**

Nella scheda 4 Loc. Pergole (Comune di Arcidosso) si dice "Essendo richiesta una destinazione commerciale può essere individuata un'area di trasformazione esterna al TU con le norme già previste dal RUC", poi, come già evidenziato sopra, si dà un'indicazione dimensionale in termini di SUL. Si chiedono chiarimenti in merito.

La scheda evidenzia inoltre che "il nuovo fabbricato risulta di fatto isolato rispetto alla struttura commerciale collocata sull'altro lato della strada ed è collocato lungo una strada di interesse panoramico".

Considerato il livello strategico delle azioni proposte nel PSI, si ritiene opportuno valutare la fattibilità dell'intervento in aggregazione alla struttura commerciale esistente, anziché sul lato opposto della SP 64.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

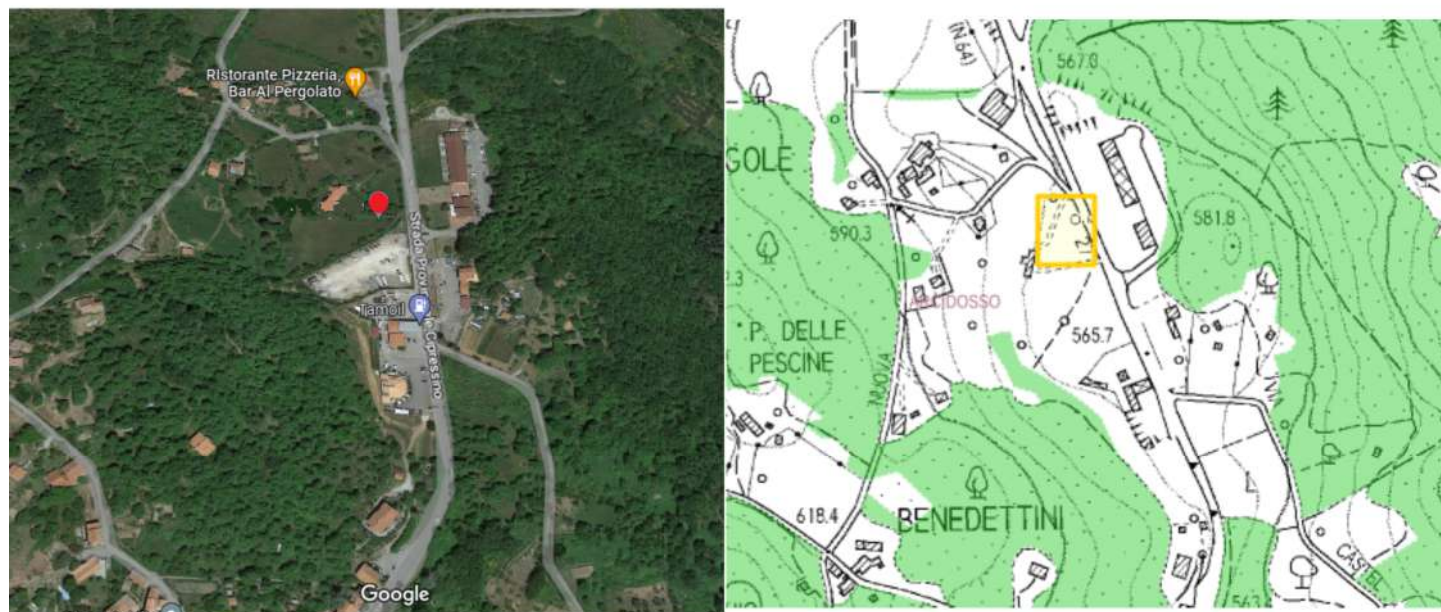
##### **NON ACCOLTA**

Motivazione: l'osservazione non può essere accolta in quanto l'area di trasformazione è stata proposta dal

proprietario dell'area interessata.

Lungo quel tratto della SP del Cipressino peraltro sono già presenti numerosi edifici ed aree destinate ad attività commerciali e produttive, su entrambi i lati della strada, mentre sul lato est della strada inoltre sono presenti zone boscate.

Per il dimensionamento vedi oss. 6.7.



---

#### **6.10 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 6 LOC. MERIGAR**

Nella scheda 6 Loc. Merigar si dice che “il progetto deve essere redatto come progetto di paesaggio”.

Considerato che i progetti di paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, sono specifici progetti a livello regionale o locale che costituiscono attuazione del PIT-PPR, si suggerisce di trovare una diversa denominazione.

##### **VALUTAZIONE TECNICA**

###### **ACCOLTA**

Motivazione: si trova diversa denominazione, quale “progetto che consideri prioritariamente gli aspetti paesaggistici e sia finalizzato al corretto inserimento delle trasformazioni nel contesto collinare e rurale”.

---

#### **6.11 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 8 LOC. AIOLE E BAGNORE (COMUNE DI ARCIDOSO E COMUNE DI SANTA FIORA)**

Nella scheda 8 Loc. Aiole e Bagnore (Comune di Arcidosso e Comune di Santa Fiora) è riportato:

“La nuova edificazione, gli ampliamenti e le nuove attrezzature e servizi devono essere collocati prevalentemente in prossimità degli edifici e delle attrezzature già esistenti” e “Le aree libere e boscate devono essere mantenute allo stato prevalentemente naturale, destinate alla ricreazione, al gioco ed allo sport all'aperto, nonché all'integrazione dell'uso turistico”.

Si chiede di chiarire il termine “prevalentemente”, anche in considerazione del fatto che sembra essere in contraddizione con altre condizioni contenute nella stessa scheda.

##### **VALUTAZIONE TECNICA**

###### **NON ACCOLTA**

Motivazione: nel dizionario Treccani l'avverbio è così definito: “nella maggioranza dei casi, soprattutto, per lo più” ed è questo il significato che gli viene dato.

Non si rilevano contraddizioni fra l'uso della parola “prevalentemente” (che non è smentita da altre disposizioni) e le altre parti della scheda, dove si afferma ad esempio che:

*“Le trasformazioni dovranno innestarsi all'interno di un sistema di aree verdi e boscate, a parco naturale e/o attrezzato, che costituiscano la rete di connettività ecologica e garantiscano la qualità paesaggistica della riqualificazione delle aree e degli edifici esistenti e la realizzazione di nuovi edifici, servizi ed attrezzature.”*



ed anche:

*“Deve essere evitata la dispersione insediativa e la saldatura degli insediamenti lungo la SS 323 e devono essere tutelati i varchi ineditati presenti, garantendo e riqualificando la continuità dei sistemi ecologici e delle aree boscate.”*

La trasformazione è molto complessa ed è descritta nel PSI nelle sue strategie generali, che pongono comunque le condizioni principali per il suo corretto inserimento e per la progettazione urbanistica che – come indicato nella scheda – sarà contenuta nel PO, quando si concretizzerà la possibilità di attuazione degli interventi.

-----

## **6.12 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDE DEL PO DI CASTEL DEL PIANO**

Sono state riportate nel PSI direttamente le schede del PO di Castel del Piano AT.TR.1 (scheda 10 del PSI), AT.TR.2 (scheda 33 del PSI), AT.TR.3 (scheda 34 del PSI), AT.TR.4 (scheda 35 del PSI).

Considerato che il Piano Strutturale non è conformativo dei suoli, si ritiene che le schede in questione debbano riproporre i contenuti delle schede del PO (così come modificate in conferenza paesaggistica), ma con un livello di approfondimento e di dettaglio analogo a quello delle altre schede predisposte per il PSI.

Si fa presente che l'aver inserito nel PSI delle schede di PO, oltre a rendere il PSI conformativo, rischia di comportare la necessità di variante al PSI anche in caso di modifiche di dettaglio.

### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **ACCOLTA**

Motivazione: la considerazione è corretta, si riportano le schede di Castel del Piano allo stesso livello di definizione delle altre.

-----

## **6.13 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDE 15 LOC. SELVA (COMUNE DI SANTA FIORA), 22 LOC. CASACCE-PODERE MONTALE E 24 LOC. GIARDINO SPOERRI (COMUNE DI SEGGIANO)**

Le schede 15 Loc. Selva (Comune di Santa Fiora), 22 Loc. Casacce-Podere Montale e 24 Loc. Giardino Spoerri (Comune di Seggiano) sembrano riguardare interventi sul patrimonio edilizio esistente che, per come descritti, rientrano tra quelli previsti all'art. 79 della L.R. 65/2014 e che non sembrano quindi necessitare di un'apposita scheda di trasformazione.

Si chiede quindi di chiarire le motivazioni che hanno portato alla predisposizione delle schede.

Nel caso in cui siano state predisposte con il fine di guidare interventi edilizi strategici per le A.C., che hanno ad oggetto edifici o contesti di particolare pregio, si ritiene che i contenuti possano essere riportati tra le azioni strategiche dell'art. 84 della Disciplina oppure in un apposito allegato diverso dai dossier delle azioni di trasformazione.

### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **NON ACCOLTA**

Motivazione: premesso che le tre aree citate non sono state stralciate in sede di Conferenza di Copianificazione, data la complessità degli interventi e la possibilità di realizzare interventi edilizi in sostituzione e/o ampliamento dell'esistente, i Comuni interessati hanno ritenuto di sottoporle a copianificazione per meglio definirne le strategie in un quadro di confronto e di coerenza.

Infatti l'esito della Conferenza è stato quello di integrare le schede con ulteriori indirizzi, che guideranno la progettazione nelle fasi successive.

Non si ritiene corretto modificare in questa fase l'esito della copianificazione e l'impostazione data dai Comuni nella definizione delle trasformazioni e delle azioni strategiche, né appare utile inserire allegati diversi, che non avrebbero un preciso riferimento né nella Disciplina adottata né nella LR 65/2014.

-----

## **6.14 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 18 LOC. BAGNORE – ONTANI/GINESTRETI (COMUNE DI SANTA FIORA)**

La scheda 18 Loc. Bagnore – Ontani/Ginestreti (Comune di Santa Fiora) prevede la realizzazione di una zona produttiva legata allo sfruttamento della risorsa geotermica in un'area agricola di particolare fragilità paesaggistica, come indicato dalla stessa scheda.

Si ritiene quindi necessario che nella scheda siano date specifiche direttive per il PO, finalizzate a superare le criticità determinate dall'intervento di trasformazione e a garantirne un corretto inserimento paesaggistico.

## VALUTAZIONE TECNICA

### NON ACCOLTA

Motivazione: nella scheda è già presente un'ampia trattazione dei temi legati all'inserimento paesaggistico, comprese le condizioni per la coerenza con il territorio agricolo, gli aspetti agronomici, ambientali, geologici e idraulici, e contiene sia le criticità sia le disposizioni date dalla conferenza di copianificazione affinché l'intervento risulti coerente con il PIT/PPR.

Per il livello strategico di progettazione del PSI non si ritiene possibile inserire altre direttive, che potrebbero essere solo di livello progettuale e quindi di competenza del PO.

## 6.15 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 32 LOC. BAGNOLO /SANTA FIORA/BAGNORE/AIOLE (COMUNE DI SANTA FIORA)

La scheda 32 Loc. Bagnolo/Santa Fiora/Bagnore/Aiole (Comune di Santa Fiora), relativa al nuovo tracciato di pista ciclabile, ha una struttura diversa dalle altre schede predisposte.

Si chiedono chiarimenti in merito, e si fa presente che si ritiene più opportuno uniformarla alle altre.

Considerato che il Piano Strutturale non è conformativo dei suoli, si ritiene inoltre opportuno semplificare la parte descrittiva e rappresentare l'ipotetico tracciato con un simbolo invece che nel dettaglio.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: la scheda risulta diversa in quanto è stata redatta direttamente dall'UTC.

Si riduce la parte descrittiva e si introducono dei simboli nella grafica per renderla più coerente con le altre schede.

## 6.16 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 27 LOC. LE PIAGGE (COMUNE DI SEGGIANO)

La scheda 27 Loc. Le Piagge (Comune di Seggiano) prevede la realizzazione di una nuova zona artigianale in un contesto rurale di pregio, in prossimità di un piccolo nucleo rurale storico, in un'area non antropizzata e panoramica. La scheda fa riferimento a previsioni previgenti di PS e di RU e alle valutazioni fatte a suo tempo. Ribadite le criticità già evidenziate dalla Conferenza di Copianificazione, si ritiene necessario che la scheda fornisca adeguate direttive per il PO, finalizzate al superamento delle criticità evidenziate e al corretto inserimento della previsione.

Si segnala inoltre che alcune delle condizioni presenti nella scheda fanno riferimento alla “parte sud-est del comparto” e ad “aree più a sud” e “aree a nord”, che non risultano individuabili non essendoci più una perimetrazione del comparto. Si chiede quindi di chiarire tali indicazioni.

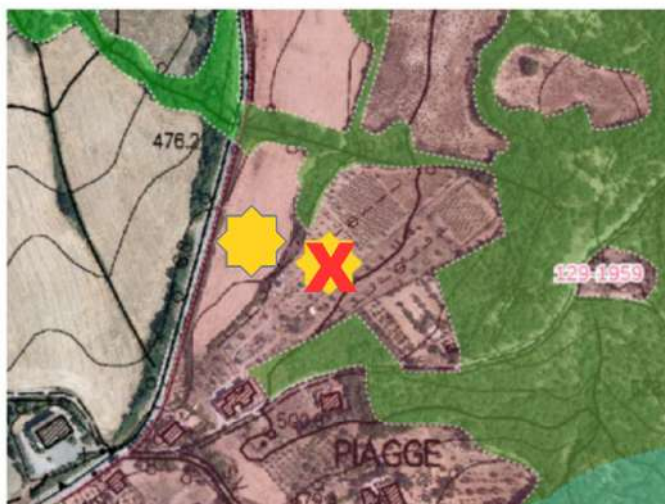
## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: i riferimenti a parti dell'area fanno in effetti riferimento alla precedente delimitazione presente nel RUC ed ora non più definito, si corregge quindi la descrizione facendo riferimento alle caratteristiche attuali dell'ambito.

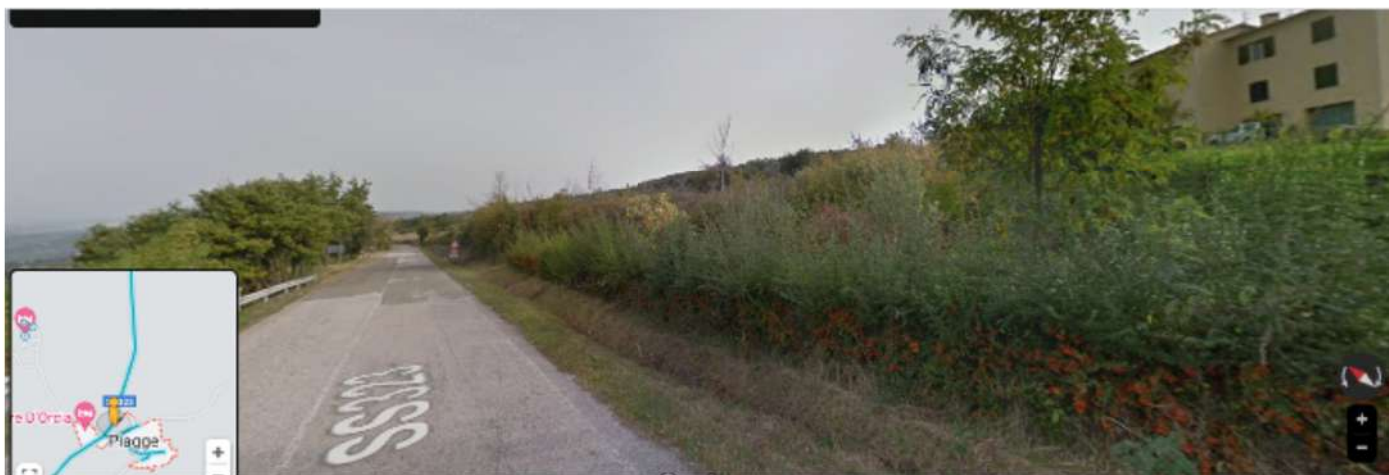
Si elimina dalla scheda 27 la cartografia del RUC area Tn 4.1.

Si modifica la ortofoto spostando l'asterisco sulla parte che il Comune intende assoggettare alle trasformazioni, lungo la strada provinciale SP 160 Amiatina (SP 160 in provincia di Grosseto; SP 323 del Monte Amiata in provincia di Siena):





Si aggiungono la seguente planimetria indicativa e le foto:



Si tolgono i riferimenti alla precedente previsione ed in particolare si eliminano le parti di seguito barrate:

~~[...] Si ritengono valide le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale vigenti che prevedono l'area in posizione idonea a contenere gli impatti visuali e con modalità atte a contenere i rumori.~~

~~Vedasi scheda area di nuovo impianto Tn 4.1 del Regolamento Urbanistico Vigente (allegata).~~

~~[...] pertanto dovrà svilupparsi prioritariamente nelle aree della parte sud-est del comparto, lungo strada ed in prossimità dei fabbricati esistenti.~~

~~Dopo la completa attuazione ed utilizzazione delle aree più a sud potranno essere oggetto di urbanizzazioni ed edificazioni le aree a nord, con continuità e per addizioni successive.~~

~~L'attuazione dovrà rispettare le seguenti ulteriori norme del RUC, "Articolo 55: Borghi rurali (BR)":~~

~~"6.2. Nel nuovo insediamento artigianale—industriale delle Piagge, in coerenza con quanto disposto dal PS, devono [...] artificiali occultate dalla vegetazione."~~

Si aggiungono le seguenti prescrizioni e indirizzi:

- gli edifici dovranno essere collocati lungo la SP 160 Amiatina (S.P. 323), in posizione idonea a contenere gli impatti visuali e con modalità atte a contenere i rumori;
- dovrà essere ridotta al minimo necessario la viabilità di accesso dalla SP 160 Amiatina al comparto in previsione e la relativa viabilità interna garantendone caratteri di strada di campagna;
- i nuovi fabbricati dovranno essere realizzati utilizzando materiali e tipologie adeguate all'ambiente rurale in cui il comparto è inserito e non dovranno avere altezze superiori rispetto ai fabbricati preesistenti nelle aree limitrofe al comparto stesso e comunque l'altezza dei nuovi edifici non dovrà superare la maggiore quota a monte del comparto stesso;
- rispetto della trama agraria, evitando l'insularizzazione di biotopi o lembi di elementi seminaturali presenti;
- conservazione degli usi agricoli del suolo attualmente esistenti, con particolare riguardo alla viticoltura e alla olivicoltura, limitando le attività di trasformazione dello stato dei luoghi (terrazzamenti, sterri ed altri movimenti

di terra);

- compensazione volta a ricostituire ecosistemi naturali ed elementi di riqualificazione del paesaggio nel caso di modificazioni del paesaggio stesso rese necessarie dalla realizzazione delle infrastrutture viarie;
- l'area dovrà essere contornata con alberature di alto fusto e di altri elementi di arredo urbano.

---

### **6.17 DOSSIER RELATIVI ALLE AZIONI DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TU – SCHEDA 29 LOC. CAPANNA DELLA CAPITANA – CORTEVECCHIA (COMUNE DI SEMPRONIANO)**

All'interno della scheda 29 Loc. Capanna della Capitana – Cortevicchia (Comune di Semproniano), nel paragrafo Aspetti agronomici e ambientali, è riportato che: "La Disciplina del PSI, relativamente alla prevista trasformazione, segnala alcuni profili di incongruenza che, sebbene non ostativi, richiedono approfondimenti specifici.

In particolare, riferendosi al morfotipo 9.c, il PSI (art. 66.2) individua i seguenti indirizzi d'uso che appaiono in parziale contrasto con la prevista trasformazione:..."

Si fa presente che quanto affermato determina una possibile non coerenza interna del PSI, si ritiene pertanto necessario che siano individuate, e specificate nella scheda, opportune misure finalizzate a superare i potenziali contrasti riscontrati.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

Motivazione (a cura degli agronomi incaricati): all'interno della scheda 29 Loc. Capanna della Capitana – Cortevicchia (Comune di Semproniano) si inseriscono le seguenti misure, finalizzate a superare i potenziali contrasti riscontrati:

"Al fine di garantire la coerenza della trasformazione con la disciplina individuata per il morfotipo 9.c Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna ad elevato valore ecologico (HNVF – High Natural Value Farmland) l'intervento dovrà adottare specifiche misure di compatibilità, tra cui:

- laddove possibile si dovrà mantenere la maglia agraria tradizionale conservando il reticolo idrografico minore, la rete scolante e la viabilità esistente;
- si dovranno limitare quanto più possibile le aree impermeabilizzate anche mediante l'adozione di pavimentazioni drenanti e/o in materiali naturali;
- nelle aree libere si dovranno mantenere e/o ripristinare dotazioni ecologiche con impianto di siepi, filari, boschetti e alberi isolati in specie coerenti con le potenzialità fitoclimatiche del contesto;
- gli edifici esistenti di impianto storico dovranno essere recuperati e valorizzati secondo modalità che verranno definite all'interno del PO."

Documento da modificare: Scheda 29

---

### **6.18 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ELABORATI - TAVOLE STR03 QUADRO A-NORD E B-SUD**

Nelle tavole STR03 Quadro A-nord e B-sud non sono presenti i numeri 33 (Comune di Castel del Piano), 17, 20, 21, 32 (Comune di Santa Fiora) in corrispondenza dei simboli grafici delle relative azioni di trasformazione; il numero 29 (Comune di Semproniano) è invece riportato due volte.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

Motivazione: si correggono i refusi indicati.

---

### **6.19 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ELABORATI- SCHEDA 16 'ASPETTI GEOLOGICI'**

Nella scheda 16 Loc. Poggio Galletto (Bagnore) il paragrafo 'Aspetti geologici' fa riferimento a due comparti che erano presenti nella scheda proposta in Conferenza di Copianificazione, ma che non sembrano essere più presenti nella scheda aggiornata.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

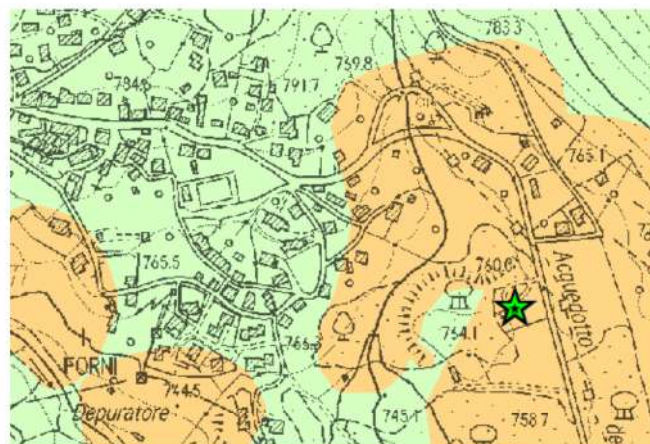
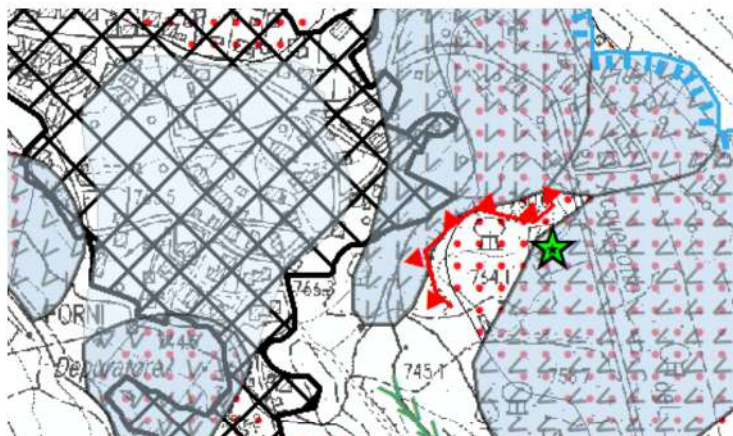
Si aggiorna la scheda n° 16 inserendo quanto segue:

#### **Pericolosità Geologica**

Il comparto di interesse si trova in un contesto geomorfologico caratterizzato dalla presenza di una frana quiescente che interessa direttamente l'area di trasformazione. Gli interventi edilizi dovranno essere effettuati ai sensi della normativa vigente (DPGR 01/R/2022, NTC 2018 e DPR 120/2017 – per la gestione delle terre e rocce da scavo). In particolare, dovranno essere svolte le indagini geognostiche e geofisiche previste dal DPGR



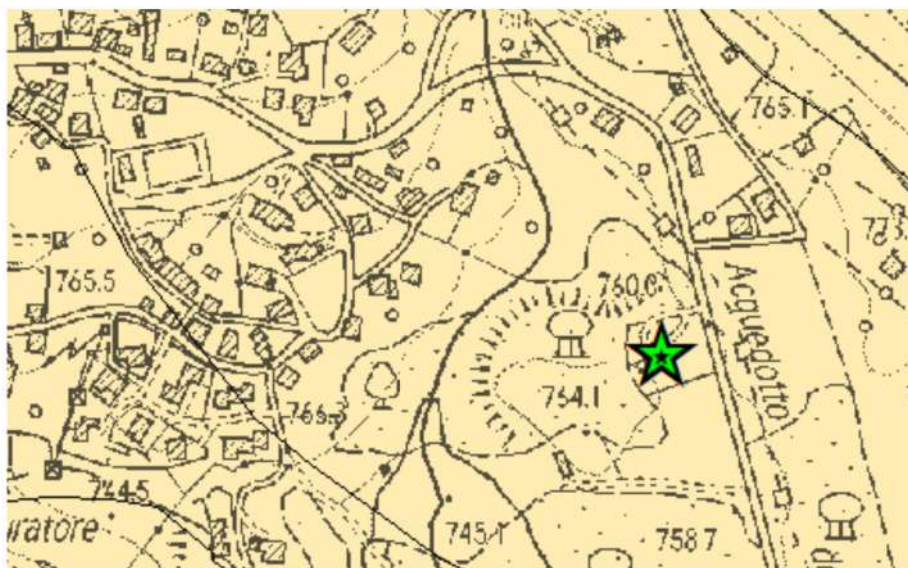
01/R/2022 atte a valutare la fattibilità degli interventi e la valutazione che non vi sia un peggioramento delle condizioni di instabilità del versante. Si prescrive di effettuare le opportune verifiche di stabilità precedute da indagini geognostiche adeguate a definire il modello geotecnico del sottosuolo e le caratteristiche geotecniche del medesimo. Nel caso in cui dovesse emergere la necessità di opere di fondazioni speciali o opere di consolidamento del versante, tali opere dovranno essere prescritte per l'intervento fin dal Piano Urbanistico Attuativo.



### Pericolosità Sismica

Il comparto di interesse si trova in un contesto sismico caratterizzato da pericolosità sismica locale elevata associata alla presenza di una frana quiescente che interessa l'intero comparto. La realizzazione degli interventi previsti è subordinata all'esito di idonei studi geofisici e geotecnici finalizzati alla corretta definizione dell'azione sismica sulla base dei fattori di rischio presenti nell'area, nel rispetto del punto 3.5 dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011. In particolare, essendo in presenza di una di una frana quiescente, dovrà prevedersi, ai sensi della normativa suddetta, una campagna di indagini geofisiche di superficie che definisca geometrie e velocità sismiche del corpo di frana. E' opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Le risultanze delle suddette indagini, integrate con le altre indagini di supporto al progetto, ai sensi del D.M. 17/01/2018 e del D.P.G.R. 01/R/2022, saranno contenute nella specifica relazione geologica e geologico-tecnica redatta sempre in conformità al D.M. 17/01/2018 e al D.P.G.R. 1/R/2022.





---

## **6.20 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ELABORATI - SCHEDA 17 SIMBOLO GRAFICO**

Nella scheda 17 Loc. Meleto il simbolo grafico che individua la localizzazione indicativa della trasformazione è messo in posizioni diverse nell'estratto di CTR e nell'ortofoto.

### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **ACCOLTA**

Motivazione: si correggono eventuali refusi.

---

## **6.21 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ELABORATI - TITOLO DELLA SCHEDA 21**

Il titolo della scheda 21 riporta "nuovo tracciato stradale e pista ciclabile", tuttavia all'interno della scheda non si trovano riferimenti alla pista ciclabile, che è stata invece inserita nella scheda 32.

### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **ACCOLTA**

Motivazione: si correggono eventuali refusi.

---

## **6.22 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ELABORATI - SCHEDA 30 PERIMETRAZIONE**

Nella scheda 30 è riportata sia la perimetrazione precisa dell'area di trasformazione (nell'estratto di CTR), che il simbolo grafico di localizzazione indicativa (nell'ortofoto).

### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: l'area di Semproniano destinata al centro per animali selvatici ripropone esattamente la variante anticipatoria già adottata dal Comune.

Si tratta di un'area vasta che riveste un interesse generale e che ha valore strategico per le funzioni insediate, ma per le caratteristiche del territorio in cui è inserita non può essere ampliata e deve essere contenuta all'interno del perimetro già definito.

Per queste caratteristiche peculiari si ritiene necessario mantenere anche la perimetrazione.

Per maggiore chiarezza si inserisce nella scheda:

"La delimitazione indicata nella scheda corrisponde all'area oggetto della Variante anticipatrice adottata dal Comune di Semproniano con Del. CC del 2020 e deve intendersi come il limite massimo di estensione delle attrezzature destinate alle funzioni previste, ovvero centro di recupero per animali selvatici."

---

Comune ND	REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud	
Num. 6.1a/b	Prot. 0003785	Località ND
	Allegati prot. 0003785	
	Data 13-03-2023	Ind. Catastale: ND

## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

Indagini geologiche/Studi idraulici

## Sintesi contributo

### 6.1A - COMUNICAZIONE

In riferimento alla nota prot. 18018 del 11/01/2023 con la quale si richiede un contributo sullo strumento urbanistico di cui all'oggetto, con la presente si comunica che gli elaborati relativi alla "Riadozione nuove previsioni esterne al territorio urbanizzato, integrazione al Piano Strutturale intercomunale adottato, ai sensi dell'art. 23 comma 7 L.R. 65/2014 e s.m.i." sono stati depositati in data 30/12/2022 (deposito n. 1416).

A seguito del controllo effettuato ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 5/R/2020, con nota ns prot. 34019 in data 20/01/2023 sono state richieste le integrazioni che si allegano.

### 6.1B - ALLEGATI 1

A seguito del controllo effettuato sulle indagini in oggetto si fa presente quanto segue.

La documentazione di cui al deposito in oggetto riguarda esclusivamente gli elaborati urbanistici relativi alle nuove previsioni esterne al territorio urbanizzato, ad integrazione del Piano Strutturale intercomunale già adottato, mentre gli

elaborati del quadro conoscitivo afferenti alle pericolosità geologiche, geomorfologiche e idrauliche è rimasta invariata rispetto a quella depositata in data 28/12/2020 (dep. 1381).

Tenuto conto che il procedimento istruttorio relativo al deposito 1381/2020 è stato interrotto con nota ns. prot. 38293 in data 29/01/2021, che ad ogni buon fine si allega in copia, e che ad oggi non sono ancora pervenuti:

- i prescritti pareri dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale relativi alla coerenza sul quadro conoscitivo delle pericolosità di natura geomorfologica dei vigenti PAI regionali e alle condizioni al contorno da adottare negli studi idrologico idraulici;
  - le cartografie della pericolosità sismica, da individuare mediante studi di microzonazione sismica, in ottemperanza ai punti B.6 e C.3 delle Direttive di cui alla D.G.R. 31 del 20/01/2020.
- Per quanto detto sopra, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 5/R/2020, si conferma che le indagini in oggetto, nonché quelle relative al deposito 1381/2020, dovranno essere integrate attraverso:
- il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale relativo alla coerenza sul quadro conoscitivo delle pericolosità di natura geomorfologica dei vigenti PAI regionali;
  - a seguito del suddetto parere dovrà essere adeguata la carta di pericolosità geologica e tutte le ulteriori cartografie, compresa la carta geomorfologica che, in conseguenza degli adeguamenti di cui sopra, risultino da aggiornare;
  - le cartografie della pericolosità sismica sopra richiamate;
  - il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulle condizioni al contorno da adottare negli studi idrologico idraulici;
  - gli approfondimenti sugli studi idraulici già richiesti per le vie brevi ai progettisti, nello spirito di collaborazione tra Enti.

Tenuto conto della complessità dell'applicazione al caso in esame di quanto richiesto dalla normativa sopra richiamata, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per eventuali incontri durante l'iter di elaborazione dei documenti.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

#### Indagini geologiche

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo geomorfologico e di pericolosità geologica, come espresso anche nel parere del Genio Civile Toscana Sud, al momento è sub-iudice delle Autorità di Bacino Distrettuale interessate che non hanno espresso il loro parere in merito. Tali pareri sono fondamentali al fine dell'aggiornamento delle cartografie del PSI in coerenza con il relativo aggiornamento del PAI vigente.

In conseguenza di ciò si prende atto del parere del Genio Civile Toscana Sud e si rimanda alla fase di successiva al rilascio dei pareri delle Autorità di Bacino Distrettuale e conseguentemente del Genio Civile Toscana Sud per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico di pericolosità geologica.

Per quanto riguarda la pericolosità sismica locale con relativo studio di Microzonazione Sismica esso non è stato presentato in fase di adozione in quanto l'Unione dei Comuni aveva fatto richiesta di finanziamento regionale in merito. Tale finanziamento è stato rilasciato. In questa fase è possibile presentare lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 2 con relative carte di pericolosità sismica locale per tutte le porzioni territoriali indicate dall'Unione di Comuni in contraddittorio con il settore sismica della Regione Toscana.

Si ricorda che lo studio suddetto è sub-iudice del settore sismica della Regione Toscana nell'ambito del procedimento finanziato e che quindi potrebbe subire delle modifiche in accoglienza di richieste specifiche del settore regionale suddetto.

Preme sottolineare che anche lo studio di Microzonazione sismica con relativa pericolosità sarà oggetto di revisione a seguito dei pareri dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile per quanto riguarda la componente geomorfologica, in coerenza con il PAI vigente aggiornato sulla base delle modifiche proposte ed accettate a seguito dello studio a supporto del presente P.S.I.

#### Studi idraulici

Finché non c'è parere ADB non ci sarà parere GC, che sarà poi recepito nelle integrazioni.

-----

<b>Comune ND</b>	<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE Autorità di gestione FEASR</b>	
<b>Num. 6.2</b>	Prot.	<b>Località ND</b>
	Data	Ind. Catastale: ND

**Collocazione**  
TR

-----  
**Argomento osservazione**  
Contributo

-----  
**Sintesi contributi**

In riferimento alla riadozione del Piano Strutturale Intercomunale, con D.G.C. n. 109 del 28/10/2022 dell'Unione dei Comuni successivamente adottata da tutte le amministrazioni comunali facenti parte dell'Unione, si comunica che sulla base della documentazione resa disponibile e fermo restando l'obbligo dell'osservanza delle norme vigenti, non si rilevano elementi da segnalare per quanto riguardano le materie agricole di competenza del Settore.

**VALUTAZIONE TECNICA**  
**PRESA D'ATTO**

<b>Comune ND</b>	<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Giunta Regionale - Settore Turismo, Commercio e Servizi</b>	
<b>Num. 6.3</b>	Prot.	<b>Località ND</b>
	Data	Ind. Catastale: ND

#### **Collocazione**

TR

#### **Argomento osservazione**

Contributo

#### **Sintesi contributi**

In relazione alla richiesta di contributi del 11/01/2023 (Prot. 0018018), si comunica che, in base agli elementi in possesso del Settore scrivente e alle competenze del medesimo, non si rilevano osservazioni in merito all'adozione del piano in oggetto.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

**PRESA D'ATTO**

<b>Comune ND</b>	<b>REGIONE TOSCANA - DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA" - SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"- Dir. Renata Laura Caselli</b>	
<b>Num. 6.4</b>	Prot.	<b>Località ND</b>
	Data	Ind. Catastale: ND

#### Collocazione

TR

#### Argomento osservazione

[Aree di trasformazione esterne al TU](#)

Disciplina e altro - Contributo

[VAS/VINCA](#)

#### Sintesi contributi

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della l.r. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

[...OMISSIS...]

#### VALUTAZIONE TECNICA

Si prende atto del contributo ricevuto. Il Rapporto Ambientale verrà integrato con le indicazioni proposte.

**ACCOLTA**

<b>Comune ND</b>	<b>REGIONE TOSCANA - Ambiente ed Energia- SETTORE Tutela della Natura e del Mare – DIR. Ing. Gilda Ruberti</b>	
<b>Num. 6.5</b>	Prot.	<b>Località ND</b>
	Data	Ind. Catastale: ND

**Collocazione**  
TR

-----  
**Argomento osservazione**  
VAS/VINCA

-----  
**Sintesi contributi**

Dato atto che ai fini dell'approvazione del PSI riadottato il Settore scrivente dovrà comunque esprimersi nuovamente in merito alla Valutazione di incidenza, a seguito della trasmissione dello Studio di incidenza integrato con ulteriori analisi ed approfondimenti conseguenti all'accoglimento delle nuove previsioni. Esaminata la documentazione allegata alla delibera di riadozione del PSI, come consultabile nel sito dell'Unione dei Comuni montani Amiata grossetana, con particolare riferimento alla documentazione relativa alla VAS, si evidenzia che risultano essere presenti gli elaborati integrativi relativi al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, ma non lo Studio di incidenza; pertanto, in mancanza di tale elaborato, non risulta possibile per il Settore scrivente esprimersi in merito alla possibile incidenza determinata dalle nuove previsioni introdotte con la riadozione del PSI nei confronti dell'integrità dei siti e della coerenza globale della rete Natura 2000. Si resta pertanto in attesa di ricevere lo Studio di incidenza aggiornato e integrato con gli ulteriori approfondimenti e le analisi dei potenziali effetti sui siti Natura 2000 conseguenti all'accoglimento delle nuove previsioni. Qualora le nuove previsioni interessino territorialmente Riserve regionali sia altresì effettuata una verifica di compatibilità con i relativi regolamenti di gestione.

**VALUTAZIONE TECNICA**

**ACCOLTA**

SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE trasmesso da studio Viviani a arch. Luca Tiberi 11-04-2023 firmato da arch. Pirrello  
Vedi anche contributo e controdeduzione n° 3 .

<b>Comune ND</b>	<b>REGIONE TOSCANA -Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici</b>	
<b>Num. 6.6</b>	Prot. 0003785	<b>Località ND</b>
	Data 13-03-2023	Ind. Catastale: ND

## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

Aree di trasformazione esterne al TU

Disciplina e altro - Contributo

VAS/VINCA

## Sintesi contributi

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi all'oggetto, si fa presente quanto segue relativamente all'art. 59 **Castagneti da frutto** nel documento "DISCIPLINA":

A - la definizione del Testo Unico da voi citata al comma 5. dell'art 59 "Coerentemente con quanto espresso dal D.lgs. n. 34/2018, i castagneti da frutto tracciati nella tavola "ST\_07 Valori naturalistici ed agroforestali d'ambito" sono considerati:

"in produzione": aree non boschive, ossia "aree escluse dalla definizione di bosco" ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 34/2018 e, dunque, non riconducibili alle aree boscate per come individuate dal precedente art. 53, co. 4, lettera a" non è applicabile in Toscana in quanto la legge forestale (art.3, comma 1, L.R 39/00) considera tutti i tipi di castagneti da frutto come boschi e non fa distinzione fra produttivi e non produttivi .

Pertanto in attuazione dell'art.3 comma 4 del Dlgs 34/2018 ai fini della tutela del castagneto da frutto vale la disciplina regionale e non quella statale, di conseguenza tutti i castagneti da frutto essendo bosco godono della tutela dell'art.142 comma 1 lettera G del D.Lgs 42/2004.

B - sono presenti inoltre alcuni refusi: riferimenti all'art. 53 e 57, che non attengono alle aree boscate.

Si invita pertanto a rivedere e riformulare il citato articolo 59 Castagneti da frutto nel documento "DISCIPLINA"

Si ricorda pertanto che per gli aspetti relativi alle aree boscate la normativa di riferimento è costituita dalla L.R 39/00 e dal suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003

## VALUTAZIONE TECNICA

### ACCOLTA

Motivazione ( a cura degli agronomi incaricati): si prende atto della puntualizzazione in merito alla cogenza della norma regionale forestale rispetto a quella nazionale in materia di Castagneti da frutto e della presenza di refusi nei riferimenti agli artt. 53 e 57 della Disciplina.

Sarà dunque riformulato l'articolo 59 della Disciplina in relazione a tale osservazione e saranno rettificati i refusi presenti.

Elaborato da modificare: DISCIPLINA.



<b>Comune ND</b>	<b>PROVINCIA di GROSSETO Area Edilizia Territorio e Ambiente - Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente</b>	
<b>Num. 7</b>	Prot. 0003856	<b>Località ND</b>
	Data 15-03-2023	Ind. Catastale: ND

**Collocazione**  
TR

#### **Argomento osservazione**

[Aree di trasformazione esterne al TU](#)

Disciplina e altro - Contributo

VAS/VINCA

#### **Sintesi contributi**

##### **7.1**

In linea generale si rileva che in alcune Schede relative alle Aree di Trasformazione, viene riportato per estratto il contributo tecnico rilasciato dalla Provincia di Grosseto in sede di conferenza di copianificazione, senza ulteriore specifiche di applicazione.

Si ritiene opportuno che sia esplicitato che gli indirizzi del P.T.C. saranno comunque tenuti a riferimento per la realizzazione degli interventi.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: dal momento in cui il contributo della Provincia è stato inserito nelle Schede, gli è stato attribuito valore di indirizzo per la realizzazione degli interventi.

Per chiarire ulteriormente si aggiunge prima di "CONTRIBUTO PROVINCIA DI GROSSETO" la seguente dicitura: "INDIRIZZI DEL P.T.C. DA TENERE A RIFERIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI".

##### **7.1**

#### **COMUNE DI ARCIDOSO**

##### **Area di Trasformazione 7 - Località: frazione Stribugliano località La Pieve - Nuovo Insediamento Turistico-Ricettivo**

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

La previsione viene proposta da un'azienda agricola, precisando, nella descrizione, che l'intervento si configura di tipo turistico-ricettivo diverso dalle attività dell'azienda agricola. Pertanto, l'intervento parrebbe riconducibile ad attività integrativa a quella agricola, da realizzare mediante interventi di nuova edificazione.

Si fanno presenti gli indirizzi da prendere in considerazione di cui all'art.23, c.7 e c.8 delle Norme del P.T.C. 2010, di seguito riportati.

(art.23, c.7) [...]

Per la disciplina degli interventi da parte di imprenditori agricoli titolari di azienda agricola con superficie minima fondiaria inferiore agli indici indicati al successivo comma 11 o di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo, si forniscono i seguenti indirizzi:

- non consentire nuova edificazione per attività integrative a quella agricola;

Inoltre, considerato che la scheda prevede "attrezzature turistiche alberghiere e/o attrezzature turistiche extraalberghiere", si fa presente che la Scheda 10F del P.T.C. 2010, al punto 2 prevede che nel territorio rurale è da evitare la realizzazione di strutture extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero.

Nella Scheda adottata viene indicato che l'intervento si configura come di tipo turistico-ricettivo diverso dalle attività dell'azienda agricola e si configura come un intervento di nuova edificazione di due distinti edifici, destinati ad attività turistico-ricettive con ristorazione.

Nella stessa Scheda non si rilevano elementi esplicativi o chiarimenti su come sia inquadrabile il tipo di attività prevista, ovvero se si tratta di attività integrativa a quella agricola.

Tali precisazioni appaiono opportune, considerata la correlazione con un'azienda agricola in quanto la Scheda prevede che: "Le aree oggetto d'intervento facenti parte dell'Azienda agricola dovranno essere deruralizzate attraverso apposito PAPMAA."

Inoltre la stessa scheda prevede che: "La destinazione d'uso dei nuovi edifici deve essere compresa fra quelle previste dalla LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale", ovvero attrezzature turistiche alberghiere e/o attrezzature turistiche extra-alberghiere a gestione unitaria."

Quindi sono previste anche le strutture extralberghiere.

In considerazione di quanto sopra si ribadiscono le considerazioni svolte in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, sopra riportate.

Comunque, tenuto conto che nella Scheda non è più indicato che l'intervento è proposto da un'azienda agricola e qualora l'intervento non sia qualificabile come attività integrativa a quella agricola, saranno da tenere in considerazione gli indirizzi di cui all'art.26 delle Norme del P.T.C. 2010 che al c.11, tra l'altro, prevedono:

- concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, con finalità di integrazione e ricucitura dei margini, in relazione al successivo c. 12;
- precludere la formazione di nuovi nuclei autonomi;
- evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conclusa;
- contenere comunque il consumo di suolo.

Altresì, l'art.27 delle Norme del P.T.C. 2010, al c.7 prevede di definire: criteri di inserimento ambientale, paesistico, urbanistico ed edilizio utili a rendere ogni intervento omogeneo rispetto al contesto.

## **VALUTAZIONE TECNICA**

### **NON ACCOLTA**

Motivazione: le attività previste sono di tipo turistico-ricettivo e non integrative della attività agricole, che peraltro non sarebbero soggette a copianificazione.

Le categorie funzionali sono quelle dell'art. 99 della LR 65/2014, come chiesto anche dalla Regione in altro contributo, pertanto in sede di PSI non si ritiene di dettagliare ulteriormente fra tipi di strutture.

Peraltro quello del PTCP 2010 (in corso di superamento) è solo un indirizzo, non avendo la Provincia competenza su questo tema.

Quanto agli indirizzi dell'art. 26 del PTCP 2010, il primo punto richiamato riguarda "tessuti esistenti" che qui non sono presenti; i punti successivi sono esauriti dagli indirizzi già presenti in scheda, in particolare da quelli aggiunti dalla Conferenza riguardo alla prossimità agli edifici esistenti ed agli altri criteri di inserimento.

## **7.2**

### **COMUNE DI ARCIDOSO**

#### **Area Di Trasformazione 8 - Località: Aiole (Arcidosso) / Bagnore (Santa Fiora) - Area Termale, Turistica, Sportiva**

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

L'area di trasformazione riguarda un'ampia porzione territoriale individuata in modo indicativo.

Si premette che all'interno dell'area individuata è presente, oltre il centro operativo della viabilità provinciale, anche l'area di ammassamento individuata dal Piano Comunale di Protezione Civile. Pertanto si ricorda che qualora l'intervento interessi quest'ultima area è necessario procedere alla modifica del suddetto piano, individuando una nuova area di ammassamento.

Premesso quanto sopra, per gli interventi previsti sono da tenere in considerazione gli indirizzi di cui all'art.26 delle Norme del P.T.C. 2010 che al c.11, tra l'altro, prevedono:

- concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, con finalità di integrazione e ricucitura dei margini, in relazione al successivo c. 12;
- precludere la formazione di nuovi nuclei autonomi;
- evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conclusa;
- contenere comunque il consumo di suolo.

Altresì, l'art.27 delle Norme del P.T.C. 2010, al c.7 prevede di definire: criteri di inserimento ambientale, paesistico, urbanistico ed edilizio utili a rendere ogni intervento omogeneo rispetto al contesto.

Inoltre, considerato che la scheda non precisa il tipo di strutture turistiche previste, si fa presente che la Scheda 10F del P.T.C. 2010, al punto 2 prevede che nel territorio rurale è da evitare la realizzazione di strutture

extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero. Con le integrazioni complessivamente apportate alla Scheda, gli indirizzi del P.T.C. evidenziati in sede di conferenza di copianificazione sono stati sostanzialmente tenuti in considerazione per quanto riguarda la componente insediativa e le problematiche relative all'area di protezione civile.

Invece, non sono state chiarite e/o fornite indicazioni relativamente al tipo di strutture turistico ricettive previste.

Pertanto, come già evidenziato in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, si fa presente che la Scheda 10F del P.T.C. 2010, al punto 2 prevede che nel territorio rurale è da evitare la realizzazione di strutture extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero.

Quindi si ritiene opportuno che la Scheda sia definita tenendo in considerazione i suddetti indirizzi del P.T.C. 2010.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **NON ACCOLTA**

Le categorie funzionali sono quelle dell'art. 99 della LR 65/2014, come chiesto anche dalla Regione in altro contributo, pertanto in sede di PSI non si ritiene di dettagliare ulteriormente fra tipi di strutture.

Peraltro quello del PTCP 2010 (in corso di superamento) è solo un indirizzo, non avendo la Provincia competenza su questo tema.

---

#### **COMUNE DI SANTA FIORA**

##### **Area di Trasformazione 8 - Località: AIOLE (Arcidosso) / BAGNORE (Santa Fiora) - Area Termale, Turistica, Sportiva**

La Scheda in questione non era stata inserita tra le Schede relative alle aree di trasformazioni previste per il Comune di Santa Fiora e sottoposte alle conferenze di copianificazione del 13/05/2022 e del 23/09/2022.

Tenuto conto che la Scheda, con relative previsioni di trasformazione, è la stessa di quella denominata nell'identico modo e relativa al Comune di Arcidosso, si rinvia a quanto sopra evidenziato per la Scheda in argomento.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **PRESA D'ATTO**

Si chiarisce che la scheda è stata presentata in copianificazione come unica per i 2 Comuni.

In fase di adozione si è ritenuto opportuno inserirla nei dossier di entrambi i Comuni per chiarezza.

---

### **7.3**

#### **COMUNE DI SANTA FIORA**

##### **Area di Trasformazione 17 - Località: Meleto - Strutture Turistiche a Bassa Antropizzazione – Area Protezione Civile**

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

La descrizione è sviluppata in buona parte riportando svariati estratti di fonti normative.

Pare di capire che la previsione oltre a riguardare un'area per la Protezione Civile, ipotizza la realizzazione di aree per sosta camper e campeggio senza opere edilizie.

In riferimento alla previsione di un campeggio, si rileva che la stessa non appare compatibile con le esigenze di protezione civile. Pertanto si chiede una attenta valutazione della fattibilità di tale previsione.

Inoltre, si ricorda che le verifiche dovranno riferirsi anche alla disciplina dei campeggi, di cui alla Scheda 10F del P.T.C. 2010 che per il territorio aperto prevede: "evitare ovunque nuovi campeggi entro ambiti sensibili, quali: (...) boschi e corridoi biologici; A.R.P.A., S.I.C. e S.I.R.;"

La scheda adottata non è stata integrata o fornisce spiegazioni rispetto a quanto evidenziato dalla Provincia in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022.

Pertanto si rimanda alle considerazioni svolte in tale sede, sopra riportate.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **ACCOLTA**

Motivazione: per l'incompatibilità evidenziata con le esigenze di protezione civile, si elimina la previsione di 'campeggio' e si mantiene la sola 'sosta camper'.

---

## 7.4

### COMUNE DI SANTA FIORA

#### Area di Trasformazione 18 - Località: Bagnore – Ontani/Ginestreti - Produttivo

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

La scheda non precisa le modalità realizzative delle serre (es. materiali utilizzati).

In linea generale, si fa presente la necessità di prevedere un intervento che ben si integri con il contesto territoriale rurale interessato.

Si ricorda che il P.T.C. 2010, riconosce al territorio aperto nel suo complesso un ruolo fondamentale in quanto principale fattore dell'identità provinciale grossetana, in termini di storia, cultura, struttura territoriale ed economica, qualità paesistica e attrattiva turistica (art.22, c.1 delle Norme).

La scheda adottata è stata modificata rispetto a quella sottoposta alla conferenza di copianificazione del 13/05/2022 ipotizzando la previsione di nuova area produttiva.

Quindi non contiene più la precedente specificazione che prevedeva un'area produttiva-serre.

Non è rilevabile il tipo di attività che andrà ad essere svolta nell'area produttiva, in quanto nella scheda non sono indicate le categorie funzionali di cui all'art.99 della L.R.T. n.65/2014.

Pertanto, al momento, non risulta possibile fornire contributi/osservazioni in relazione a specifici indirizzi del P.T.C. 2010 eventualmente interessati.

In assenza di indicazioni sul tipo di attività prevista per l'area interessata, oltre alla necessità di prevedere un intervento che ben si integri con il contesto territoriale rurale interessato (come evidenziato in sede di conferenza di copianificazione), considerato che la previsione riguarda la realizzazione di una nuova area produttiva, si fa comunque presente che, in linea generale, sono da tenere in considerazione gli indirizzi di cui agli articoli n.26, c.1; n.27, c.7; n.30, c.8 delle Norme del P.T.C. 2010.

#### VALUTAZIONE TECNICA

##### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione: Le previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, fanno riferimento alle categorie funzionali dell'art. 99 della LR 65/2014, dove la destinazione produttiva è definita al comma 1 lett. b) come "industriale e artigianale" senza ulteriori specificazioni; si cambia quindi di conseguenza la dicitura nella scheda.

Quanto agli indirizzi del PTC, premesso che le norme del PTCP 2010 sono in fase di superamento e non si ritiene opportuno citarle nel dettaglio, si ritiene che – data anche la natura non conformativa del PSI – le indicazioni date siano sufficienti per garantire la qualità della trasformazione, che sarà definita eventualmente dal PO, quindi non si apportano modifiche.

---

## 7.5

### COMUNE DI SEGGIANO

#### Area di Trasformazione 24 - Località: Giardino Spoerri - Recupero Edifici Esistenti per Turistico-Ricettivo

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni: [...]

Con le integrazioni complessivamente apportate alla Scheda, gli indirizzi di natura insediativa del P.T.C. evidenziati in sede di conferenza di copianificazione sono stati sostanzialmente tenuti in considerazione.

Invece, la scheda non è stata integrata, specificando il tipo di strutture turistico ricettive previste.

Pertanto, come già evidenziato in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, si fa presente che la Scheda 10F "Indirizzi per lo Sviluppo Turistico" del P.T.C. 2010, al c.2 prevede che nel territorio rurale sia da evitare la realizzazione di strutture extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero.

Quindi si ritiene opportuno che la Scheda sia definita tenendo in considerazione i suddetti indirizzi del P.T.C. 2010.

#### VALUTAZIONE TECNICA

##### NON ACCOLTA

Le categorie funzionali sono quelle dell'art. 99 della LR 65/2014, come chiesto anche dalla Regione in altro

contributo, pertanto in sede di PSI non si ritiene di dettagliare ulteriormente fra tipi di strutture. Peraltro quello del PTCP 2010 (in corso di superamento) è solo un indirizzo, non avendo la Provincia competenza su questo tema.

-----

## 7.6

### COMUNE DI SEMPRONIANO

#### **Area di Trasformazione 29 - Località: Capanna della Capitana – Cortevecchia – Nuovo Insediamento Turistico Ricettivo**

Relativamente agli interventi previsti per l'area di trasformazione, in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

La scheda prevede una nuova attrezzatura turistico-ricettiva con recupero edifici esistenti e nuova edificazione a completamento della struttura esistente del podere "Capanna della Capitana", ma non precisa se si tratta di attività integrativa a quella agricola o meno.

In caso di attività integrativa a quella agricola sono da prendere in considerazione gli indirizzi di cui all'art.23, c.7 e c.8 delle Norme del P.T.C. 2010, di seguito riportati.

(art.23, c.7) [...]

(art.23, c.8)

Per la disciplina degli interventi da parte di imprenditori agricoli titolari di azienda agricola con superficie minima fondiaria inferiore agli indici indicati al successivo comma 11 o di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo, si forniscono i seguenti indirizzi:

- non consentire nuova edificazione per attività integrative a quella agricola;

Diversamente da quanto sopra argomentato sul tipo di attività prevista, saranno da tenere in considerazione gli indirizzi di cui all'art.26 delle Norme del P.T.C. 2010 che al c.11, tra l'altro, prevedono:

- concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, con finalità di integrazione e ricucitura dei margini, in relazione al successivo c. 12;

- precludere la formazione di nuovi nuclei autonomi;

- evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conclusa;

- contenere comunque il consumo di suolo.

Altresì, l'art.27 delle Norme del P.T.C. 2010, al c.7 prevede di definire: criteri di inserimento ambientale, paesistico, urbanistico ed edilizio utili a rendere ogni intervento omogeneo rispetto al contesto.

Inoltre, considerato che la scheda non precisa il tipo di strutture turistiche previste, si fa presente che la Scheda 10F del P.T.C. 2010, al punto 2 prevede che nel territorio rurale è da evitare la realizzazione di strutture extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero.

Altresì, considerato che la scheda prevede la possibilità di sostituire le strutture sportive esistenti (piscina e campo sportivo), si fa presente che l'art. 23, c.9 delle Norme del P.T.C. 2010 prevede di realizzare le strutture pertinenziali per il tempo libero (campi da tennis, piscine etc.), tenendo conto dei seguenti criteri:

- ubicazione nelle pertinenze dei fabbricati;

- definizione di accorgimenti (collocazione di siepi e alberature, scelta di aree non percepibili alla visuale) efficaci per contenere l'impatto paesaggistico;

- prevedere forme e materiali adeguati al contesto paesistico-ambientale, evitando elementi standardizzati;

- dimostrazione di fattiva realizzazione in riferimento alla compatibilità con il sistema ambientale (bilancio idrico, cuneo salino etc.).

Le considerazioni svolte dalla Provincia in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022 sono state prese in considerazione solo in relazione a quanto evidenziato relativamente alle strutture sportive esistenti.

In considerazione di quanto sopra, ad eccezione di quanto evidenziato relativamente alle strutture sportive esistenti (già considerato nella Scheda), si ribadiscono le considerazioni svolte in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, sopra riportate.

### VALUTAZIONE TECNICA

#### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Si precisa che le attività turistiche integrative della attività agricola ammesse dalla legislazione vigente (tipo agriturismo) non sono soggette a conferenza di copianificazione, pertanto non riguardano alcuna delle trasformazioni oggetto della riadozione del PSI.

Le categorie funzionali utilizzate sono quelle dell'art. 99 della LR 65/2014, comma 1 lett. d) "turistico-ricettiva",

come chiesto anche dalla Regione in altro contributo, pertanto in sede di PSI non si ritiene di dettagliare ulteriormente fra tipi di strutture.

Peraltro quello del PTCP 2010 (in corso di superamento) sul tipo di strutture turistiche è solo un indirizzo, non avendo la Provincia competenza su questo tema.

Quanto all'art. 23, c.9 delle Norme del P.T.C. 2010, esso non è citato in quanto il PTCP 2010 è in corso di superamento, ma le disposizioni sono state riportate nella scheda.

Per chiarire ulteriormente si aggiunge prima di "CONTRIBUTO PROVINCIA DI GROSSETO" in tutte le schede la seguente dicitura: "INDIRIZZI DEL P.T.C. DA TENERE A RIFERIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI".

## 7.7

### COMUNE DI SEMPRONIANO

#### Area di Trasformazione 31 – Località: Podere Sugheretello – Complesso ad uso Turistico - Ricettivo

In sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, questo Servizio ha formulato un contributo tecnico, trasmesso con nota presidenziale prot. n.14229 del 13/05/2022.

Nel contributo venivano svolte le seguenti considerazioni:

L'area di trasformazione riguarda la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo, nel territorio rurale da realizzare anche mediante interventi di nuova edificazione.

La scheda non precisa se si tratta di attività integrativa a quella agricola o meno.

In caso di attività integrativa a quella agricola [...].

Diversamente da quanto sopra argomentato sul tipo di attività prevista, saranno da tenere in considerazione gli indirizzi di cui all'art.26 delle Norme del P.T.C. 2010 che al c.11, tra l'altro, prevedono:

- concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, con finalità di integrazione e ricucitura dei margini, in relazione al successivo c. 12;
- precludere la formazione di nuovi nuclei autonomi;
- evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conclusa;
- contenere comunque il consumo di suolo.

Altresì, l'art.27 delle Norme del P.T.C. 2010, al c.7 prevede di definire: criteri di inserimento ambientale, paesistico, urbanistico ed edilizio utili a rendere ogni intervento omogeneo rispetto al contesto.

Inoltre, considerato che la scheda non precisa il tipo di strutture turistiche previste, si fa presente che la Scheda 10F del P.T.C. 2010, al punto 2 prevede che nel territorio rurale è da evitare la realizzazione di strutture extralberghiere con caratteristiche di civile abitazione privilegiando le strutture di tipo alberghiero.

Infine si evidenzia che la previsione ricade nella Zona di Protezione Ambientale della concessione idrotermale denominata "Saturnia", pertanto con il Piano Operativo comunale dovranno essere previste tutele della risorsa secondo la disciplina contenuta all'art 12, c.6 delle norme e scheda 3B.4 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto

Le considerazioni svolte dalla Provincia in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022 sono state prese in considerazione solo in relazione a quanto evidenziato relativamente alla Zona di Protezione Ambientale.

Pertanto, ad eccezione di quanto evidenziato relativamente alla Zona di Protezione Ambientale (già considerato nella Scheda), si ribadiscono le considerazioni svolte in sede di conferenza di copianificazione del 13/05/2022, sopra riportate.

### VALUTAZIONE TECNICA

#### NON ACCOLTA

In riferimento all'art.27 delle Norme del P.T.C. 2010, al c.7 richiamato, si ritiene che – per il valore non conformativo del PSI – i criteri di inserimento ambientale, paesistico, urbanistico ed edilizio inseriti nella scheda siano sufficienti per indirizzare il PO a rendere l'intervento coerente rispetto al contesto.

Si ricorda che le attività turistiche integrative della attività agricola ammesse dalla legislazione vigente (tipo agriturismo) non sono soggette a conferenza di copianificazione, pertanto non riguardano alcuna delle trasformazioni oggetto della riadozione del PSI.

Infine le categorie funzionali utilizzate sono quelle dell'art. 99 della LR 65/2014, comma 1 lett. d) "turistico-ricettiva", come chiesto anche dalla Regione in altro contributo, pertanto in sede di PSI non si ritiene di dettagliare ulteriormente fra tipi di strutture.

Peraltro quello del PTCP 2010 (in corso di superamento) sul tipo di strutture turistiche è solo un indirizzo, non avendo la Provincia competenza su questo tema.



Comune	REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica - Arch. Carla Chiodini	
Num. 8.1	Prot.	Località
	Data	Ind. Catastale:

**Collocazione**  
TR

**Argomento osservazione**  
VAS/VINCA

### Sintesi contributo

Contributo istruttorio ai sensi del co. 2 dell'art. 33 della Lr 10/2010

[...] Il PSI è stato adottato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 173 del 16/12/2020 e da tutte le Amministrazioni facenti parte dell'Unione ai sensi dell'art. 19 co. 1 della Lr 65/2014 e dell'art. 25 della Lr 10/2010. Il Settore scrivente, in relazione alla fase di VAS, ha formulato un proprio contributo istruttorio inviato con PEC (Prot. Regionale n. 0146334 del 01/04/2021) in cui sostanzialmente evidenziava

“una carenza nella considerazione delle componenti ambientali in riferimento alle azioni strategiche afferenti a ciascun obiettivo.

In particolare, non viene declinata la sostenibilità ambientale (con particolare riferimento al risparmio di risorse) sia per le trasformazioni a carattere produttivo che per le previsioni di tipo residenziale e turistico ricettivo.

In generale le azioni strategiche individuate non esplicitano come si intenda garantire la qualità ambientale nel suo insieme; esse dettano indirizzi ai successivi POC/POI che dovranno quindi assumersi l'onere di verificarne la sostenibilità delle previsioni, rimandando di fatto la valutazione del PSI.

Vengono declinate le componenti paesaggistiche ed architettoniche, ma non viene richiamata la qualità ambientale in merito alla sostenibilità nel consumo di risorse e quale strategia si intenda perseguire per garantire un congruo utilizzo delle risorse essenziali caratterizzanti il territorio in oggetto.

Si ritiene pertanto necessario integrare la strategia di piano al fine di garantire una maggiore integrazione della componente ambientale”.

Conseguentemente si rilevava che

“...una serie di carenze e di incertezze nella valutazione ambientale con la quale non si riescono ad individuare chiaramente gli effetti ed a stimarne l'entità ed a valutare se le misure prescrittive di carattere mitigativo/compensativo individuate e il sistema di monitoraggio risultino effettivamente adeguati”.

Pertanto

“...dal momento che il RA non descrive e valuta gli effetti significativi attesi (vengono solo descritte le pressioni indotte), non risulta possibile verificare in base a cosa siano state valutate le misure di mitigazione e/o compensazione.

Gli artt. 78 (Indirizzi, direttive e prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale e dallo Studio di Incidenza) e 79 (Regole per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili FER) delle NTA del PSI, recepiscono tutte le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale riportate nel RA relative alla risorsa acqua, rifiuti, energia, aria, radiazioni non ionizzanti, suolo e sottosuolo da applicare su tutto il territorio comunale anche se non per tutte risulta specificato come si intenda tradurle in disciplina/indirizzi per i POC/POI”. [...]

Rilevato che, in occasione dell'integrazione al procedimento di riadozione del PSI non sono state colmate le carenze rilevate nella precedente fase di VAS (riportate in premessa), si ritiene in primis di dover confermare integralmente quanto già rilevato nel contributo inviato in fase di VAS trasmesso dal Settore scrivente con nota PEC Prot. Regionale n. 0146334 del 01/04/2021.

Inoltre, in relazione alle 33 previsioni fuori dal TU oggetto della presente variante, si forniscono i seguenti elementi valutativi:

- alcune delle previsioni oggetto della riadozione interessano direttamente o marginalmente alcuni siti della Rete Natura 2000, oltre che Riserve regionali: in merito ad esse non sembra essere stato redatto uno Studio di incidenza.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 73 ter della LR 10/10 l'autorità competente per la VAS esprime il proprio parere motivato previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente. In mancanza

di tale elaborato, la struttura competente non può effettuare l'istruttoria valutativa, da trasmettere all'autorità competente prima dell'emissione del parere motivato.

Il parere motivato dovrà quindi essere accompagnato dagli esiti della valutazione di incidenza e tenerne conto.

- la mancata definizione del dimensionamento relativo alle 33 trasformazioni fuori dal territorio urbanizzato, come è ovvio e per stessa ammissione del responsabile del procedimento all'interno del RA, "rende impossibile stimare gli effetti sulle risorse"; tale attività viene quindi erroneamente posticipata nell'ambito delle valutazioni sul PO quando invece il PSI avrebbe dovuto, attraverso la valutazione degli effetti sulle risorse (comprensiva della valutazione degli effetti cumulati dovuti alle 33 previsioni), fornire specifiche indicazioni per il PO ai fini della sostenibilità ambientale, territoriale e paesaggistica delle trasformazioni oggetto di variante.

Si ritiene dunque che le 33 nuove previsioni esterne al TU non possano essere inserite in un quadro generale di sostenibilità ambientale.

Si ricorda che, in ottemperanza all' art. 24 lett. d bis) della 10/2010, dovrà esser data evidenza di come le proposte e i contributi, emersi nell'attuale fase di consultazione preliminare, siano stati presi in considerazione, anche proponendo una sintesi per tematiche.

---

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione:

SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE trasmesso da studio Viviani a arch. Luca Tiberi 11-04-2023 firmato da arch. Pirrello

Vedi anche contributo e controdeduzione n° 3 .

Le aree esterne al TU non hanno un dimensionamento e tale scelta è condivisa con la regione Toscana, Settore Assetto del Territorio; il RA prende atto delle trasformazioni esterne al TU, ma non ne può valutare gli impatti quantitativi sulle risorse. Il RA, pertanto, svolge - in merito a tali aree - analisi e valutazioni di tipo qualitativo.

A tal fine nel RA verranno ulteriormente approfondite tali valutazioni.

Per quanto attiene lo screening di incidenza, esso è stato redatto e trasmesso in data 11/04/2023



Comune	REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia-SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE-VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA-OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE Arch. Carla Chiodini - Istruttrice: arch. Lisa Pollini	
	Prot.	Località
Num. 8.2	Data	Ind. Catastale:

## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

Modifica Disciplina e altro - Contributo

VAS/VINCA

## Sintesi contributo

Contributo in qualità di soggetto con competenze ambientali sul procedimento in oggetto, al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

La scheda d'Ambito di Paesaggio n.19 – Maremma Grossetana del PIT/PPR - individua e descrive le condizioni di criticità e le particolari emergenze ambientali, le aree di particolare valore paesistico-ambientale che caratterizzano il territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il PSI assume tali contenuti nella sua strategia generale, così come quelli del PTCP di Grosseto, senza però operare una rilettura del territorio intercomunale nel suo complesso: le norme generali di tutela del territorio urbanizzato e del territorio rurale (NTA art. 28-63) non elaborano ulteriormente i contenuti propri del PIT/PPR e della disciplina del PTCP di Grosseto in relazione ai territori interessati.

**NOTA BENE: Per quanto attiene ai contributi al Rapporto Ambientale, essi sono stati già oggetto di valutazione nelle controdeduzioni alla prima adozione del PSI. IL RA, infatti non è stato ripubblicato con la seconda adozione delle aree esterne al TU. In forza di quanto appena evidenziato, si rimanda totalmente a quanto già controdedotto in fase di prima adozione. Si rileva che il contributo stesso è formulato nella medesima maniera. In ogni caso, si ribadiscono di seguito le controdeduzioni già espresse.**

A tal proposito si formulano le seguenti osservazioni:

### 8.2.1. STRATEGIA PSI – 1) CARENZA NELLA CONSIDERAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

1) Si riscontra una carenza nella considerazione delle componenti ambientali in riferimento alle azioni strategiche afferenti a ciascun obiettivo. In particolare, non viene declinata la sostenibilità ambientale (con particolare riferimento al risparmio di risorse) sia per le trasformazioni a carattere produttivo che per le previsioni di tipo residenziale e turistico ricettivo. In generale le azioni strategiche individuate non esplicitano come si intenda garantire la qualità ambientale nel suo insieme; esse dettano indirizzi ai successivi POC/POI che dovranno quindi assumersi l'onere di verificarne la sostenibilità delle previsioni, rimandando di fatto la valutazione del PSI.

Vengono declinate le componenti paesaggistiche ed architettoniche, ma non viene richiamata la qualità ambientale in merito alla sostenibilità nel consumo di risorse e quale strategia si intenda perseguire per garantire un congruo utilizzo delle risorse essenziali caratterizzanti il territorio in oggetto.

Si ritiene pertanto necessario integrare la strategia di piano al fine di garantire una maggiore integrazione della componente ambientale.

## VALUTAZIONE TECNICA

### PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione:

La Disciplina di PSI verrà integrata con strategie volte a perseguire e garantire un congruo utilizzo delle risorse

---

### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 2) MANCANZA DI UNO STUDIO DEMOGRAFICO**

2) Si rileva la mancanza di uno studio demografico a supporto delle previsioni di nuovi abitanti. Questo avrebbe permesso di valutare le trasformazioni urbanistiche comprese le nuove urbanizzazioni (e conseguenti impatti ambientali, consumo di risorse e carichi urbanistici) che appaiono sovradimensionale se non supportate da uno studio demografico e sociale che dia conto dell'andamento demografico della popolazione previsto per i prossimi anni.

Si ritiene necessario pertanto dare indirizzi ai POC/POI per una graduale attuazione delle previsioni del PSI da definire anche in base all'evoluzione effettiva dei dati socio-demografici ed economici.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: si inserisce una disposizione sulla attuazione progressiva del PSI, in coerenza con il regolamento regionale 32/R del 2017, art. 6 comma 4.

Si fa presente che il dimensionamento non è basato sulle tendenze attuali di riduzione degli abitanti, ma sulla previsione che le ipotesi di sviluppo sostenibile contenute nel PSI possano portare ad un incremento della popolazione stessa, in una visione strategica di promozione della residenza nelle aree interne e nei centri minori.

Vedi anche il cap. '16 STRATEGIE PER LE AREE INTERNE' della 'Relazione' del PSI.

---

### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 3) INCREMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

3) In relazione all'incremento del rischio idrogeologico si chiede di precisare meglio il dispositivo delle NTA in relazione alle aree a pericolosità idraulica e alle tipologie di intervento secondo quanto richiesto dalla Lr 41/2018 e dalle norme di PGRA.

Si ritiene necessario che il PSI :

- a) contenga uno specifico indirizzo per i POC/POI che, nel definire le trasformazioni, dovrà individuare e valutare alternative localizzative per gli interventi in classe di pericolosità idraulica elevata in modo da non produrre incremento di rischio;
- b) dovrà quindi essere dimostrata la sostenibilità delle scelte, sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico, in quanto eventuali interventi di messa in sicurezza, di cui peraltro non è stata indagata la fattibilità né si sono fornite adeguate informazioni nei Rapporto Ambientale (di seguito RA) del PSI, rappresentano comunque un onere anche a carico della collettività.
- c) si ritiene inoltre necessario inserire nel PSI uno specifico indirizzo normativo per la prioritaria messa in sicurezza idraulica degli insediamenti esistenti che sono in condizioni di pericolosità idraulica.
- d) Tale indirizzo riguarda anche la realizzazione degli interventi previsti per la risoluzione delle criticità legate all'insufficienza di smaltimento del reticolo idraulico in area urbana, l'esecuzione di opere infrastrutturali di adeguamento dei collettori fognari principali e di realizzazione delle opere accessorie, la realizzazione di misure di contenimento delle acque meteoriche o di opere legate alla regimazione del reticolo idraulico scolante (sia in zone urbane che extra-urbane).

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

#### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

L'Osservazione si ritiene accolta di fatto con la seguente motivazione.

Premesso che la parte del Piano Strutturale Intercomunale oggetto di riadozione non comporta modifiche alle norme adottate riguardanti l'argomento della osservazione, si fa presente quanto segue:

- la Disciplina del PSI adottato al TITOLO VII - DISCIPLINA DI TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO contiene tutte le norme richieste nel contributo, vedi: Art. 72 - Indagini geologiche ed idrauliche di supporto al P.S.I. - Riferimenti normativi / Art. 74 - Disciplina dei PAI delle Autorità di Bacino Distrettuale coinvolti / Art. 75 - Pericolosità sismica / Art. 76 - Indagini idrauliche di supporto al P.S.I. - Riferimenti normativi / Art. 77 - Pericolosità Idraulica del territorio;
- al momento, in merito agli aspetti geologici ed idraulici, siamo in attesa del parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e conseguentemente del parere del Genio Civile, al fine di poter apportare le dovute modifiche in coerenza con i piani sovracomunali di riferimento (PAI e PGRA);
- il PSI contiene gli studi idraulici relativi al Territorio Urbanizzato ma non è conformativo delle previsioni di trasformazione, pertanto la valutazione della pericolosità idraulica delle trasformazioni, la valutazione

delle alternative e la definizione - in funzione della pericolosità idraulica derivante - delle prescrizioni per gli interventi di progetto di cui agli artt. 8-9-10-11-12-13-14-16 della L.R. n.41/2018, potranno essere definiti solo in sede di Piano Operativo;

- per quanto riguarda l'oggetto della riadozione del PSI, ovvero le aree di trasformazione esterne al TU, è stata effettuata una verifica preliminare degli "Aspetti idraulici", i cui esiti sono contenuti nelle singole schede; l'analisi delle alternative è stata effettuata in questa fase;
- per la maggior parte delle schede l'indicazione degli "Aspetti idraulici" è: "Nessuna prescrizione in merito agli aspetti idraulici in virtù della configurazione morfologica dell'area di trasformazione e/o dell'assenza di reticolo idrografico ai sensi della LR 79/2012.";
- per le previsioni interessate dal reticolo idrografico, poiché il PSI non è conformativo e non sono indicati né una delimitazione né un dimensionamento delle trasformazioni, nelle successive fasi di pianificazione e di progetto (Piano Operativo, Piani Attuativi) dovranno essere eseguiti gli studi prescritti, pertanto nelle singole schede interessate per gli "Aspetti idraulici" è riportata la seguente indicazione: "L'area è lambita e/o interessata da un tratto di Reticolo Idrografico ai sensi della L.R. n. 79/2012 (nome dei corsi d'acqua interessati) il cui quadro conoscitivo in merito alla pericolosità idraulica risulta completamente o parzialmente non approfondito. Nell'ambito delle successive fasi progettuali sarà necessario condurre uno studio idraulico di supporto alla progettazione al fine di valutare la pericolosità idraulica dell'area e stabilire, in funzione della pericolosità idraulica derivante, le prescrizioni per gli interventi di progetto di cui agli artt. 8-9-10-11-12-13-14-16 della L.R. n.41/2018."

---

#### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 4) ANALISI DI COERENZA/PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

4) L'analisi di coerenza non ha preso in considerazione il Piano di Tutela delle Acque.

##### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: si rimanda alle coerenze insite negli specifici elaborati redatti per la componente geologica ed idraulica. In ogni caso il RA verrà integrato con l'analisi di coerenza.

---

#### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 5) PIANO REGIONALE CAVE (PRC) / RAPPORTO AMBIENTALE**

5) Riguardo al tema delle attività estrattive, si fa presente che è stato approvato il Piano Regionale Cave (PRC) e pertanto la verifica di coerenza esterna per il PSI avrebbe dovuto essere condotta esclusivamente in relazione ad esso ed in particolare secondo quanto contenuto nella disciplina dello stesso PRC (e non in relazione al PRAER come riportato dal RA).

Si fa presente che gli artt. 21 e 22 della Disciplina di PRC indicano i contenuti dei PS ai fini dell'adeguamento al PRC stesso.

Si ricorda che i Comuni sono chiamati a condurre tutti gli approfondimenti valutativi di cui agli artt.11 e 12 che, di fatto, costituiscono l'approfondimento a livello comunale dell'analisi multicriteri condotta nell'ambito della valutazione ambientale del PRC.

Tali analisi avrebbero dovute essere incluse nel RA in riferimento a ciascun giacimento.

Le carenze riscontrate non consentono di poter esprimere un contributo di merito circa la sostenibilità ambientale del Piano in riferimento al tema delle attività estrattive.

##### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **NON ACCOLTA**

Motivazione (a cura dei geologi incaricati): L'adeguamento del PSI al PRC approvato non è oggetto dell'incarico ricevuto dall'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetano, e per questo tale adeguamento non è mai stato inserito nella documentazione consegnata, né a livello geologico né a nessun altro livello. Secondo le linee guide rilasciate dalla Regione Toscana in allegato al PRC vigente e secondo la Disciplina del PRC vigente oltre che secondo la L.R. 35/2015 e la L.R. 65/2014 l'adeguamento è un processo che coinvolge più professionalità e che esula dall'incarico ricevuto. Si rimanda ad un incarico specifico l'adeguamento del PSI al PRC vigente.

---

#### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 6) RISORSA GEOTERMICA / RAPPORTO AMBIENTALE**

6) In relazione alla risorsa geotermica, il PSI nelle azioni strategiche sovracomunali (Azione 8 – Centrale geotermica di Bagnore Santa Fiora) persegue l'obiettivo di " utilizzare la risorsa geotermica ad alta e media entalpia minimizzando gli impatti sul sistema ambientale, idrogeologico e paesaggistico ".

A tal scopo “conferma il ruolo sovracomunale della centrale geotermica e ne favorisce il pieno utilizzo, anche nella forma di implementazione della rete di teleriscaldamento”.

L'Azione 11 – Valenza sovracomunale dell'area produttiva “Cellane” e l'Azione 4 – Recupero funzionale ed ambientale del nucleo di Aiole prevedono l'utilizzo del teleriscaldamento fornito dalla centrale geotermica di Bagnore.

La strategia definita nel PSI non ha avuto nel RA analisi e valutazione; in particolare, vista la rilevanza del tema dello sfruttamento della risorsa geotermica per il territorio di riferimento, il RA non contiene una analisi critica di quadro conoscitivo ambientale in termini di punti di forza, opportunità ed elementi di criticità e, successivamente, non analizza e valuta la strategia del PSI anche in relazione alla possibilità o meno di incrementare l'utilizzo di tale risorsa garantendone uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.

## **VALUTAZIONE TECNICA**

### **NON ACCOLTA**

Motivazione (a cura dei geologi incaricati): L'aspetto geotermico esula dagli aspetti che sono richiesti dalla normativa vigente per gli strumenti urbanistici comunali, ovvero L.R. 65/2014 e D.P.G.R. 5/R/2020. Tale tematica non è di competenza comunale come indicato nel D.Lgs. 22/2010 e nel DPR n.395/1991.

---

### **8.2.1. STRATEGIA PSI – 7) INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO – RAPPORTO AMBIENTALE**

7) In riferimento all'inquinamento elettromagnetico, il quadro conoscitivo del PSI avrebbe dovuto includere cartografie adeguate in relazione alla presenza di elettrodotti e di antenne SRB (così come individuate nel Piano comunale degli impianti), dando indicazioni ai POC per l'individuazione delle trasformazioni nel rispetto della non interferenza con le fasce di rispetto degli elettrodotti e la compatibilità con la presenza di campi elettromagnetici indotti dagli impianti presenti sul territorio.

## **VALUTAZIONE TECNICA**

### **ACCOLTA**

Motivazione:

Verrà prodotta apposita cartografia con gli elettrodotti e di antenne SRB (così come individuate nel Piano comunale degli impianti), dando indicazioni ai POC per l'individuazione delle trasformazioni nel rispetto della non interferenza con le fasce di rispetto degli elettrodotti e la compatibilità con la presenza di campi elettromagnetici indotti dagli impianti presenti sul territorio.

---

### **8.2.2. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE - DIMENSIONAMENTO DELLE TRASFORMAZIONI – RAPPORTO AMBIENTALE**

L'analisi di quadro conoscitivo ambientale svolta dal RA “fotografa” lo stato attuale dell'ambiente con informazioni sulle componenti ambientali (suolo e sottosuolo, acqua, aria, energia, rifiuti, paesaggio ecc.) non molto aggiornate (i dati si riferiscono al 2014-2019) e quindi non esaurienti a definirne pienamente lo stato.

A) Nella documentazione di piano e di valutazione esaminata risultano del tutto assenti o scarsamente trattate le informazioni di quadro conoscitivo in relazione ai seguenti temi:

- suolo: consumo di suolo e superficie impermeabilizzata, uso del suolo;
- risorsa idrica - reflui: fabbisogni e consumi/approvigionamenti per usi idropotabili, irrigui e industriali, stato ed efficienza della rete fognaria ed acquedottistica, carichi ed eventuali deficit depurativi, impiantistica per lo smaltimento reflui;
- informazioni sulla qualità energetica dell'edificato, produzione da fonti rinnovabili (impiantistica), diffusione delle fonti rinnovabili per uso domestico, clima acustico (eventuali necessità di risanamento), inquinamento elettromagnetico (eventuali situazioni da risanare)
- popolazione e salute umana: industrie a rischio di incidente rilevante ed in generale presenza di centri di pericolo nel territorio di riferimento.

## **VALUTAZIONE TECNICA**

### **8.2.2.A PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: Si prende atto del contributo che, in ogni caso, non riporta specifiche richieste.

B) L'analisi di quadro conoscitivo ambientale avrebbe dovuto portare all'individuazione di un quadro diagnostico relativo all'intero territorio interessato dal PSI, mettendo in evidenza come si sia evoluto lo stato dell'ambiente anche a seguito delle scelte operate dalla pianificazione territoriale ed urbanistica nel corso della loro vigenza,

quali siano le tendenze in atto nel territorio e le pressioni esercitate su ciascuna risorsa allo stato attuale. L'analisi swot, riportata al par. 8 del RA, elenca i Valori/Punti di forza – Punti di debolezza – Opportunità – rischi rilevati nel territorio dell'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana ma senza esplicitare da dove provengano tali risultati e quali approfondimenti di quadro conoscitivo ambientale siano stati condotti per supportare le azioni contenute nelle strategie relative ai tre macro-ambiti individuati dal PSI.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.2.B PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: Nel RA verranno maggiormente esplicitate le metodologie qualitative delle valutazioni riportate nella matrice.

C) Il dimensionamento per le singole UTOE non risulta adeguatamente supportato da alcuna valutazione sulle capacità di carico ambientale delle singole aree mancando quindi una verifica di fattibilità in relazione alla sostenibilità e compatibilità nel consumo e uso di risorse.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.2.C PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: Si ritiene che le valutazioni compiute per singola UTOE siano esaustive e che, data l'assenza di osservazioni pervenute da enti gestori in riferimento al tema, non siano da evidenziare particolari criticità in riferimento alla pressione sulle risorse e, pertanto, non vi siano effetti significativi rispetto ai quali la resilienza delle risorse appare sufficiente.

D) Si segnala inoltre che le informazioni relative al monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni dei vigenti PS così come richiesto dall'art. 15 della LR 65/2014, non sembrano motivare se i dimensionamenti proposti siano effettivamente stimati per le esigenze dei territori comunali o riguardino trascinalenti di previsioni non attuate e riconfermate.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.2.D PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione: i dati disponibili presso i Comuni sono quelli contenuti nell'elaborato QC\_Schede Strumenti Urbanistici Comunali RUC/POC, non sono disponibili altri dati sul monitoraggio.

Si segnala però che il dimensionamento, oltre ad essere stato dettato da criteri di sostenibilità ed essere comunque soggetto alla disciplina statutaria del PSI, ha preso solo a riferimento iniziale il dimensionamento degli strumenti urbanistici previgenti (per la maggior parte non attuati) che è stato però fortemente ridotto, in quanto quasi tutti i Comuni avevano norme che consentivano l'edificazione residenziale in ambiti che, in coerenza con la LR 65/2014, sono oggi in territorio rurale.

---

### **8.2.3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI – ALTERNATIVE - MONITORAGGIO – RAPPORTO AMBIENTALE**

A) In linea generale, si rileva che la mancanza di adeguate informazioni di quadro conoscitivo determina una serie di carenze e di incertezze nella valutazione ambientale con la quale non si riescono ad individuare chiaramente gli effetti ed a stimarne l'entità ed a valutare se le misure prescrittive di carattere mitigativo/compensativo individuate e il sistema di monitoraggio risultino effettivamente adeguati.

Si ricorda che il RA deve contenere le informazioni necessarie ad individuare, descrivere e valutare i potenziali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle previsioni pianificatorie del PSI su tutte le componenti ambientali individuate dal quadro conoscitivo ambientale (in particolare risorsa idrica, suolo e sottosuolo, aria, energia, paesaggio, patrimonio storico architettonico ed archeologico) oltre a indicare alternative alla luce degli obiettivi propri della strategia del piano, concorrendo alla definizione degli obiettivi e delle strategie dello stesso e indicando i criteri di compatibilità ambientale (art. 24 l.r. 10/2010).

Il RA, al par. 9.1, utilizza l'analisi matriciale per individuare i potenziali effetti ambientali, territoriali e paesaggistici, mettendo a confronto le azioni individuate dalle strategie dei macro-ambiti del PSI e le componenti ambientali analizzate dal quadro conoscitivo ambientale.

Si rileva che il RA non esplicita le considerazioni fatte per attribuire ad ogni casella così strutturata nella matrice i segni utilizzati e i corrispondenti risultati determinati, risultando di fatto non valutabile. Si ricorda che l'utilizzo di strumenti quali matrici per la valutazione ambientale debba considerarsi solo come risultato di sintesi di una valutazione di merito, motivata ed esplicitata per tutte le azioni di piano.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.A PARZIALMENTE ACCOLTA**



Motivazione: Si prende atto del contributo che, in ogni caso, non riporta specifiche richieste

B) Al par. 9.2 Stima quantitativa delle pressioni esercitate sulle risorse , il RA riporta le “costanti ambientali” (abitanti insediabili, produzione di rifiuti, energia elettrica, abitanti equivalenti, acqua potabile, scarichi fognari) utilizzate per stimare i carichi urbanistici prodotti dall’attuazione delle trasformazioni riguardanti ciascuna UTOE. A tale quantificazione, non segue peraltro una descrizione circa i potenziali effetti significativi derivanti da tali previsioni su tutte le componenti ambientali individuate dal quadro conoscitivo ambientale (in particolare risorsa idrica, suolo e sottosuolo, aria, energia, paesaggio, patrimonio storico architettonico ed archeologico...).

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.B**

##### **NON ACCOLTA**

Motivazione: Si ritiene che le valutazioni compiute per singola UTOE siano esaustive e che, data l’assenza di osservazioni pervenute da enti gestori in riferimento al tema, non siano da evidenziare particolari criticità in riferimento alla pressione sulle risorse e, pertanto, non vi siano effetti significativi rispetto ai quali la resilienza delle risorse appare sufficiente.

C) Al par. 11 Misure di mitigazione e/o di compensazione ambientale , il RA riporta le tabelle con le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale ma senza un collegamento con l’effetto negativo di cui ne costituiscono appunto “mitigazione”. Il numeroso elenco di “misure” di mitigazione e compensazione individuato appare come il “compendio delle buone pratiche ambientali” del PSI sulle varie componenti che peraltro avrebbe dovuto essere parte integrante della strategia ambientale del PSI con l’obiettivo di “impedire” il manifestarsi di effetti negativi.

Si ricorda che la definizione di misure di mitigazione e compensazione dovrebbe rappresentare una opzione residuale quando, a fronte di una strategia ambientale ben integrata nel Piano e quindi ben trasposta nelle norme, permane la possibilità che specifiche previsioni, in relazione a caratteristiche dimensionali o localizzative, siano suscettibili di produrre effetti negativi.

Si rileva peraltro che, dal momento che il RA non descrive e valuta gli effetti significativi attesi (vengono solo descritte le pressioni indotte), non risulta possibile verificare in base a cosa siano state valutate le misure di mitigazione e/o compensazione.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.C NON ACCOLTA**

Motivazione: Le misure di mitigazione e compensazione individuate nel RA, e nella Disciplina, sono da intendersi come misure atte a impedire, e ridurre gli eventuali impatti negativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione delle previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale. Pertanto, non sono da considerarsi come mitigazioni di impatti negativi conosciuti.

D) Per quanto riguarda l’individuazione delle alternative, non sembrano essere elaborate opzioni alternative di PSI o di specifiche strategie in esso declinate (ad esempio in ordine al possibile sviluppo o meno dello sfruttamento della risorsa geotermica e a quali condizioni o in ordine al dimensionamento delle previsioni o alle strategie per il recupero).

Si ricorda che, così come previsto alla lettera h) dell’Allegato 2 alla LR 10/2010, il RA avrebbe dovuto valutare gli scenari alternativi evidenziando e mettendo a confronto le principali differenze, in termini di effetti ambientali, tra i diversi possibili scenari evolutivi legati all’attuazione del PSI.

Nel caso in oggetto, l’unica alternativa proposta sembra l’alternativa zero, ossia quella che considera lo stato dell’ambiente nel solo caso in cui non venga attuato il PSI.

Si chiede quindi di tenere in considerazione, alla luce di quanto sopra esposto le ulteriori seguenti osservazioni:

1) Constatato che la mancanza di alternative non può essere colmata in questa fase avanzata di pianificazione a meno di rimettere in discussione e rivedere la strategia di PSI, si ritiene necessario inserire nelle NTA una specifica indicazione per la redazione dei POC/POI che non potranno prescindere dall’individuazione e valutazione di alternative credibili (e non l’alternativa zero che non è prevista dalla normativa regionale) nell’ambito del processo di VAS ad essi applicato.

2) Dalla lettura dell’ art. 79 delle NTA emerge la possibilità di realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili ed in particolare per impianti fotovoltaici e solari. Nel RA non sono state condotte analisi in merito, mentre l’analisi delle alternative, soprattutto in riferimento a strategie di tipo “energetico” sia per il fotovoltaico a terra che per la risorsa geotermica, potrebbe definire scenari con effetti sul territorio importanti e di diversa natura.

Tale attività di definizione e valutazione di scenari avrebbe dovuto trovare una declinazione a livello strutturale; considerato che la proposta di PSI adottata risulta carente in tal senso, si ritiene almeno necessario inserire

all'interno della normativa del PSI una prescrizione per i POC che dovranno procedere sia alla valutazione di scenari alternativi che, vista la natura operativa, anche alla valutazione di alternative impiantistiche, dimensionali e localizzative.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.D PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione:

1) di inserire nella Disciplina una specifica indicazione per la redazione dei POC/POI che non potranno prescindere dall'individuazione e valutazione di alternative nell'ambito del processo di VAS ad essi applicato.

2) integrare la Disciplina del PSI inserendo una prescrizione per i POC che dovranno procedere sia alla valutazione di scenari alternativi che, vista la natura operativa, anche alla valutazione di alternative impiantistiche, dimensionali e localizzative.

E) Il RA contiene un sistema di monitoraggio e controllo degli specifici impatti ambientali negativi individuati nella valutazione e derivanti dall'attuazione del PSI.

Tuttavia, non è possibile stabilire se gli indicatori scelti per l'impostazione del piano di monitoraggio permettono di capire con quale modalità sia assicurato il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PSI o come verranno raggiunti gli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi previsti così da poterli contrastare con apposite misure correttive.

Si ricorda che, ai sensi della normativa regionale, le attività di monitoraggio costituiscono parte integrante del rapporto ambientale e comprendono il controllo degli indicatori preventivamente selezionati con riferimento agli obiettivi di piano ed alle azioni, agli impatti significativi e alle situazioni di criticità ambientale individuate nel rapporto ambientale.

Nell'ambito dell'impostazione del sistema di monitoraggio il piano individua i ruoli, le risorse e le responsabilità.

Si ritiene opportuno, prima dell'approvazione del PSI, integrare le indicazioni sul monitoraggio riportate nel rapporto ambientale secondo quanto disciplinato dall'art. 29 della LR.10/10.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.E PARZIALMENTE ACCOLTA**

Motivazione:

prima dell'approvazione del PSI, verranno integrate nella Disciplina le indicazioni sul monitoraggio riportate nel Rapporto Ambientale secondo quanto disciplinato dall'art. 29 della LR.10/10.

F) Vista la presenza nel territorio comunale di SIC, si ricorda che ai sensi dell'art. 73 ter della LR 10/10 l'autorità competente per la VAS esprime il proprio parere motivato previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente.

Pertanto la struttura competente effettuerà l'istruttoria valutativa sulla base del documento presentato dal proponente "Studio di incidenza" contenuto nei RA, gli esiti di tale istruttoria e quindi della valutazione di incidenza dovranno essere trasmessi all'autorità competente prima dell'emissione del parere motivato.

Il parere motivato è accompagnato dagli esiti della valutazione di incidenza e ne tiene conto.

Si chiede all'autorità competente di tenere in considerazione le precedenti osservazioni all'interno del proprio parere motivato e si chiede al proponente di tenere in considerazione, per la revisione del piano, sia il parere motivato che le osservazioni pervenute da tutti i SCA.

Si ricorda che a seguito dell'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente (art. 26 LR 10/10), la documentazione di piano comprensiva del RA e del parere motivato, dovrà essere trasmessa all'autorità procedente per l'approvazione. La decisione finale (art. 28 co. 1) comprendente il parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, dovrà essere pubblicata sul BURT.

Nella dichiarazione di sintesi dovrà essere illustrato se e in che modo le osservazioni e considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel PSI in oggetto, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e le ragioni della scelta degli strumenti adottati alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

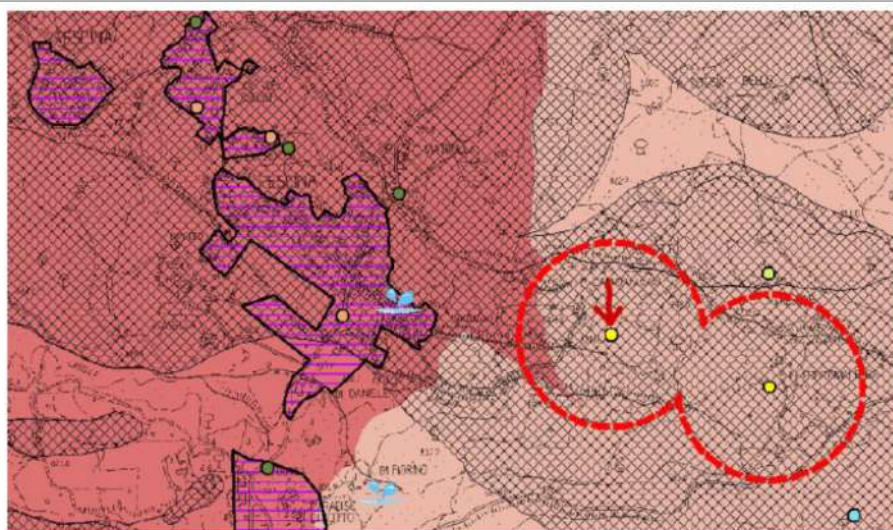
#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **8.2.3.F ACCOLTA**

Motivazione:

Si prende atto del contributo

<b>Comune SEGGIANO</b>	<b>Per. Agr. Roberto Galloni delegato da Jean Claude Zacchini</b>	
<b>Num. 9</b>	Prot.	<b>Località: Lamapozzali</b>
	Data	Ind. Catastale: F 39 Part 440



Estratto Tav.GEO.02.05 - Con la freccia rossa è indicato il pozzo in oggetto

## Collocazione

TR

## Argomento osservazione

Indagini geologiche e idrauliche/VAS

## Sintesi contributo

ERRATA CLASSIFICAZIONE DI UNA SORGENTE COME IDROPOTABILE.

PER ULTERIORI DETTAGLI SI RIMANDA ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA (OSSERVAZIONE GIA' PRESENTATA VIA PEC IL 07/12/2021)

CIO' PUO' CAUSARE INAPPROPRIATE LIMITAZIONI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DEL SIG. ZACCHINI

INOLTRE IL SIG. ZACCHINI E' IN POSSESSO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE AD USO AGRICOLO RILASCIATA DA REGIONE TOSCANA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 3779 DEL 01/03/2023

## -VALUTAZIONE TECNICA

### NON PERTINENTE

Motivazione: l'osservazione è pertinente alla prima adozione del PSI del dicembre 2020 e non alla riadozione, che riguarda solo le aree di trasformazione esterne al TU.

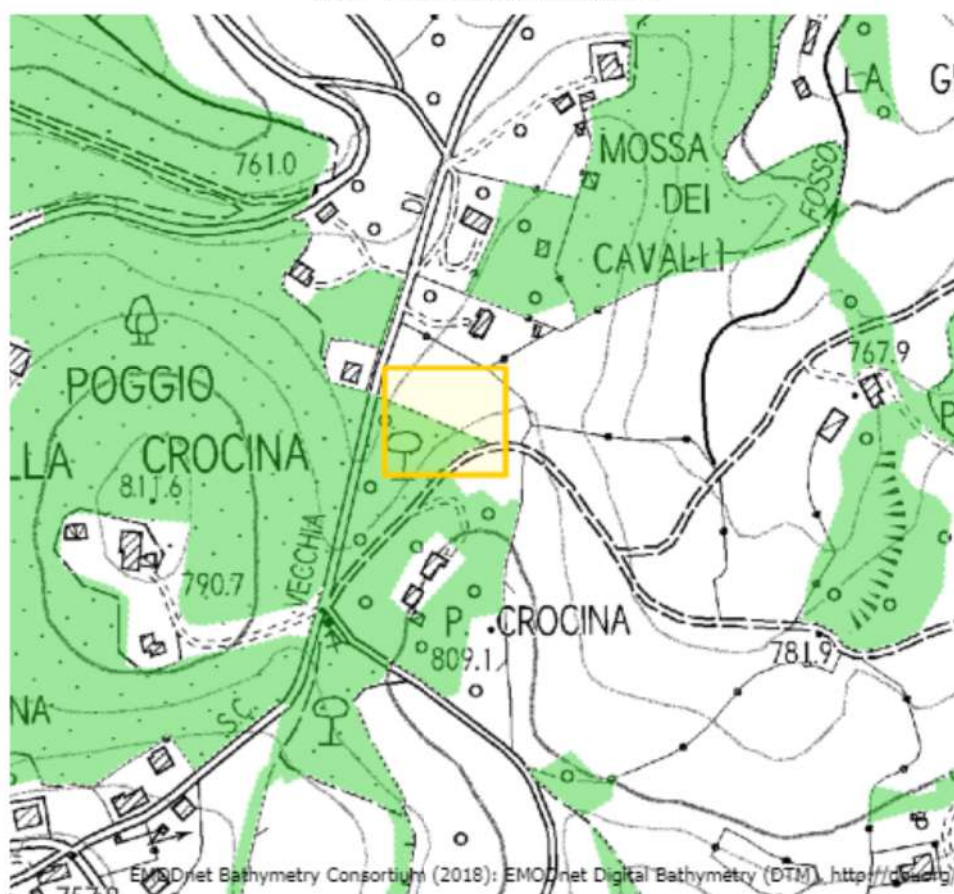
L'osservazione era stata regolarmente presentata in quella fase ed era stata individuata con il numero 172.

Il procedimento di approvazione delle controdeduzioni alla prima adozione, da parte dei Consigli Comunali, non è stato ancora completato, si rimanda quindi alla controdeduzione alla osservazione n° 172 al PSI relativa alla prima adozione.



Comune ARCIDOSO	Rossano Pii	
Num. 10	Prot. 0004013	Località: Mossa dei Cavalli
	Data 20-03-2023	Ind. Catastale: F 57 Part. 3

CTR – BENI PAESAGGISTICI



Collocazione

TR / TU

Argomento osservazione

Modifica TU

Sintesi contributo

RICOSTITUZIONE AREA EDIFICABILE ART. 30.6 R.U.

Descrizione:

AREA ACQUISTATA COME EDIFICABILE  
PAGATA COME EDIFICABILE E SECONDO IL MIO AVVISO  
ANCHE PER L'ANALISI ALLEGATA ALLA PEC INCONGRUAMENTE  
STRACCIATA AL PAR DI ALTRE.

#### DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (facoltativa):

- ☒ Estratto di mappa catastale con la localizzazione dell'area/fabbricato interessato;
- ☒ Estratto di tavola di Piano Strutturale Intercomunale adottato con la localizzazione dell'area/fabbricato interessato;
- ☒ Documentazione fotografica se necessaria (estratti aerofotogrammetrici con localizzazione dell'area oggetto di osservazione o altro repertorio fotografico).

☒ MAIL DEL 3/4/2022 CON ANALISI  
DEL PSI RIVOLTA ALL'ESTENSORE DEL PSI.

Firma/e

Le osservazioni dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del BURT.

#### Beni paesaggistici

Parzialmente in zona tutelata per legge in quanto zona boscata, ai sensi dell'art. 142 lett. g) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

#### VALUTAZIONE TECNICA

##### NON PERTINENTE

Motivazione: l'osservazione è pertinente alla prima adozione del PSI del dicembre 2020, che comprendeva il perimetro del TU, e non alla riadozione del 2022, che riguarda solo le aree di trasformazione esterne al TU.

L'area è già stata oggetto della osservazione n° 32, Prot. 4320 Data 22/03/2021, presentata alla adozione del PSI del 12/2020.

Il procedimento di approvazione delle controdeduzioni alla prima adozione, da parte dei Consigli Comunali, non è stato ancora completato, si rimanda quindi alla controdeduzione alla osservazione n° 32 al PSI relativa alla prima adozione.

Poiché l'osservante allega alla osservazione un testo che lui definisce "mail del 3-4-2022 con analisi del PSI rivolta all'estensore del PSI" e chiede che tale testo rimanga agli atti e venga datato, si formulano comunque alcune considerazioni a riguardo.

- 1) L'art. 4 della LR 65/2014 è molto chiaro ed è stato applicato dai progettisti nello spirito della legge, nonché nel rispetto del Piano Paesaggistico Regionale e dello Statuto del PSI. L'area in oggetto non ha caratteristiche di territorio urbanizzato e l'art. 4 citato al comma 2 dispone: "Non sono comunque consentite nuove edificazioni residenziali fuori del territorio urbanizzato". Pertanto l'intervento richiesto non è ammissibile.
- 2) Il dimensionamento del PSI è un dimensionamento massimo a lungo termine (indicativamente 20 anni) e dovrà essere attuato progressivamente dai successivi Piani Operativi, che valuteranno quali trasformazioni saranno necessarie e sostenibili nei loro 5 anni di validità e le progetteranno nel dettaglio. E' possibile quindi che tale dimensionamento non veda mai la completa attuazione. Pertanto le ipotesi fatte dall'osservante, che prevedono una attuazione totale e contemporanea dell'intero dimensionamento del PSI in un prossimo futuro, non sono realistiche e sono basate su ipotesi tipologiche e progettuali che al momento non sono valutabili. I conteggi prodotti contengono inoltre degli errori di definizione e di valutazione nell'utilizzo di termini quali 'UTOE', 'suolo da edificare' e 'superfici edificabili'.
- 3) Le aree tutelate per la presenza di beni paesaggistici, come le aree boscate, per il PIT/PPR non sono trasformabili a fini edificatori. Inoltre le indagini geologiche, gli studi idraulici, gli studi ambientali e paesaggistici del PSI sono stati completamente rinnovati ed adeguati. Pertanto le valutazioni di "terreni idonei da un punto di vista geomorfologico" del RUC previgente, citate dall'osservante, non sono più attuali.
- 4) Lo 'sviluppo edilizio' non è più il fine principale degli strumenti urbanistici: la tutela ambientale e paesaggistica, la necessità di risparmiare risorse fra cui il suolo, il cambiamento climatico in atto, impongono al governo del territorio obiettivi diversi da quello del costruire nuovi edifici, anche in considerazione della grande quantità di edifici già costruiti - e non sempre pienamente utilizzati - presenti anche nel territorio del PSI. La legge regionale 65 ed il Piano Paesaggistico Regionale impongono un giusto cambio di paradigma, a cui il PSI non può che aderire.
- 5) Premesso che è stato rispettato il dettato del comma 3, art. 4 LR 65 che recita: "Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti ...", il disegno del territorio urbanizzato ha tenuto conto delle specificità dei diversi territori, fra cui il maggior numero di frazioni e località minori sparse sul territorio che connotano il Comune di Arcidosso, rispetto anche al citato Comune di Castel del Piano, che ha invece un minor numero di località urbanizzate, più estese e più dense (vedi elaborati 14.2 e 14.3 del PSI).

Comune SEGGIANO	Elisabetta Ciaffarafa	
Num. 11	Prot.	Località
	Data	Ind. Catastale: Foglio 35 Particella 747

Collocazione  
TR

Argomento osservazione  
Altro

Sintesi contributo

Possibilità di realizzare ampliamento dell’edificio esistente (annesso agricolo).

VALUTAZIONE TECNICA

NON PERTINENTE

Motivazione: l'osservazione riguarda la richiesta di realizzare un intervento edilizio in territorio rurale, che non è pertinente né con la prima adozione del PSI del dicembre 2020 né con la riadozione del 2022, che riguarda solo le aree di trasformazione esterne al TU.  
L'argomento è di competenza dell'UTC.

Comune ND	<b>Autorità Idrica Toscana</b> <b>Il Responsabile del Servizio Pianificazione Strategica e Accordi di Programma</b> <b>Ing. Lorenzo Maresca</b>	
Num. 12	Prot.	Località ND
	Data	Ind. Catastale: ND

## Collocazione

TR / TU

## Argomento osservazione

VAS/VINCA

## Sintesi contributo

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE SOGGETTI COMPETENTI VAS - CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

A) Preso atto che le nuove previsioni, individuate e descritte nell'elaborato "VAS Integrazione Rapporto Ambientale" redatto a corredo del procedimento in oggetto, risultano essere prevalentemente esterne al perimetro del territorio urbanizzato, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006, relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, e del contributo prot. n. 4494/2023 del Gestore del S.I.I. Acquedotto del Fiora S.p.A. (in atti prot. AIT n.2233/2023), **in fase di adozione dei successivi strumenti di pianificazione urbanistica di maggiore dettaglio si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I. Acquedotto del Fiora S.p.a., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti** e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

## VALUTAZIONE TECNICA

### 12.A PARZIALMENTE ACCOLTA

Motivazione:

Si fa presente che l'acquedotto del Fiora ha dato il proprio contributo al procedimento e ha ribadito che: "In relazione all'utilizzo della risorsa idrica e della capacità fognaria e depurativa, la scrivente Società si riserva di valutare la fattibilità degli interventi descritti nella documentazione ad integrazione al PS.

Una volta che questi verranno definiti con un maggiore livello di dettaglio, sarà possibile verificare l'idoneità delle infrastrutture del S.I.I. esistenti e la disponibilità della risorsa idrica alla luce della tipologia e consistenza degli interventi da realizzarsi."

B) Si rappresenta inoltre che, nei comuni di prevista attuazione delle previsioni in questione, **i servizi di fognatura e depurazione sono presenti prevalentemente all'interno del perimetro dei centri abitati**, pertanto nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013, ponendo attenzione a quanto riportato nel successivo capoverso, relativo alla tutela qualitativa della risorsa idrica.

## VALUTAZIONE TECNICA

### 12.B ACCOLTA

Motivazione: Nella disciplina verrà ulteriormente specificato che nei casi in questione il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue.

C) Per quel che concerne la **tutela qualitativa della risorsa idrica**, si richiamano le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relativi al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse,



attualmente definite con il criterio geometrico riportato nel suddetto comma 4; si informa che tali perimetrazioni sono attualmente in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **12.C ACCOLTA**

Motivazione: si prende atto, nei casi in oggetto verrà applicata la specifica normativa in vigore

-----

D) Al fine infine di tutelare quantitativamente la risorsa idrica, per quel che riguarda le previsioni in questione, si richiamano le **limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica** proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt. 3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008: 'Regolamento 26 maggio 2008, n. 29/R, Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n. 81 "Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)". Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato'.

#### **VALUTAZIONE TECNICA**

##### **12.D ACCOLTA**

Motivazione:

si prende atto, nei casi in oggetto verrà applicata la specifica normativa in vigore